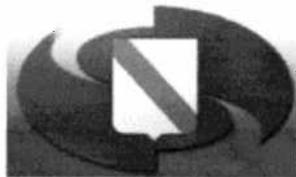


*VIII Legislatura*

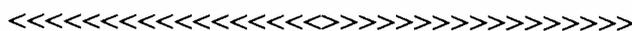


***Consiglio Regionale della Campania***

***Settore Segreteria Generale  
Servizio Resoconti***

***RESOCONTI: Sommario ed Integrale***

***della seduta consiliare  
del 14 Luglio 2009***



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**INDICE**

**VIII Legislatura**

**14 Luglio 2009**

**INDICE**

- |   |             |
|---|-------------|
| <b>1. RESOCONTO SOMMARIO</b>                | <b>pag.</b> |
| <b>2. RESOCONTO INTEGRALE</b>               | <b>pag.</b> |
| <b>3. ALLEGATO A</b>                        | <b>pag.</b> |
| <i>Elenco Argomenti</i>                     |             |
| <b>a. ORDINE DEL GIORNO “Question Time”</b> | <b>pag.</b> |
| <b>b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE</b>     | <b>pag.</b> |
| <b>c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE</b>  | <b>pag.</b> |

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 26  
 DELLA SEDUTA CONSILIARE  
 DEL 14 LUGLIO 2009**

**Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo**

**Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

**Inizio lavori ore 15.02**

**PRESIDENTE:** dichiara aperta la seduta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del  
 Regolamento Interno - Question time**

**PRESIDENTE:** ricorda, ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale, i tempi prescritti per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.462/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari - Udeur)

**Oggetto: Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del 31.10.08**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

**ERRICO (Popolari - Udeur):** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

**SANTANGELO, Assessore alla Sanità:** nel merito chiarisce che il provvedimento de quo è

stato disposto presso l'A.S.L. NA/2 tenuto conto della disponibilità dei posti vacanti in ruolo, giusta delibera n.516 del 26 aprile 2006 nella cui relazione si precisava che nei ruoli aziendali non erano presenti specialisti in maxillo facciale. L'assegnazione dell'interessato al dipartimento di neurochirurgia è stata disposta attribuendo al soggetto l'incarico professionale con relativo riconoscimento economico previsto dal regolamento aziendale. Si chiarisce, inoltre, che l'ASL de qua aveva già in atto una convenzione con l'A.O. Cardarelli per prestazioni specialistiche maxillo facciali per 60 ore mensili. La necessità di rendere stabile e continuative tali attività, garantendo altresì un controllo postoperatorio, nonché attività di emergenza ed urgenza, sono state le motivazioni che hanno determinato la scelta di privilegiare l'istituto del comando.

**ERRICO (Popolari- Udeur):** dichiara di essere insoddisfatto della risposta, perché non risponde ai quesiti posti.

Registro generale n.464/2 - presentata dal Consigliere Pasquale Marrazzo (Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

**Oggetto: Finanziamento dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'Aeroporto di Pontecagnano - Salerno**

Rispondono gli Assessori al Bilancio Mariano D'Antonio e ai Lavori Pubblici Oberdan Forlenza

**MARRAZZO P. (FI):** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

**D'ANTONIO, Assessore al bilancio in sostituzione dell'Assessore Forlenza:** in risposta al primo quesito dichiara che il totale delle somme "riscosse" al 31 dicembre 2008 è di € 1.094.864,81, detto importo, attraverso la verifica congiunta effettuata dall'assessorato e dal genio civile, attraverso i conti correnti postali, è stato rettificato, ricostruendo i versamenti come sono stati realmente effettuati in € 1.239.731,34. Sottolinea, inoltre, che gli uffici di riscossione sostengono che gli importi versati dai titolari delle

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

concessioni di cava hanno molto risentito delle vicende giurisdizionali in materia (annullamento piano regionale per le attività estrattive TAR -2007 e successiva sospensiva del Consiglio di Stato). Pertanto, per fronteggiare tale situazione, il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 14 del 6.11.2008 recante “ Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive” che ha consentito all’Amministrazione di riprendere ad incassare.

Nel merito del secondo quesito posto, afferma che l’ammontare delle somme di € 1.239.731,34 compare nel bilancio gestionale di questo anno della Regione Campania, però il versamento di questa somma all’Autorità del Consorzio aeroportuale Salerno – Pontecagnano è condizionato alla presentazione della documentazione da parte del Consorzio stesso relativa all’esecuzione dei lavori di completamento e/o avvio.

Auspica che la trasmissione della documentazione da parte del consorzio avvenga quanto prima affinché l’Amministrazione regionale possa provvedere a versare gli importi all’autorità consortile.

**MARRAZZO P. (FI):** dichiara di essere soddisfatto della risposta, tranne che per l’ultima parte, perché l’importo derivante dal versamento di questo contributo era ed è finalizzato ai lavori di completamento o di avvio dell’aeroporto. Quindi non c’è motivo ostativo per il trasferimento delle somme visto che l’aeroporto è stato avviato. Per quanto attiene gli importi si evidenzia che solo quelli relativi al 2007 e 2008 sono più o meno vicini alle previsioni a differenza che per l’anno 2005, anno in cui si incassa appena 53.000 €. Sarà cura dell’Assessore sollecitare una dovuta attenzione degli uffici preposti al fine di recuperare questa tassa di scopo a carico dei titolari delle concessioni.

Registro generale n.463/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)

**Oggetto: Erosione dell’area costiera regionale**

Risponde l’Assessore all’Ambiente Walter Ganapini

**RAGOSTA (Verdi):** illustra l’interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

**GANAPINI, Assessore all’Ambiente:** sull’erosione costiera la Regione Campania, vive i drammi di tutte le regioni mediterranee. Il monitoraggio è accurato e la Regione Campania è promotrice di un programma in ambito comunitario che si chiama “AGIRE”.

Inoltre, al fine di unificare i diversi sistemi informativi si sta realizzando un unico portale GIS della Regione al fine di una informazione in tempo reale. La gravità della situazione delle coste è altissima, dal litorale domizio fino al Cilento. Le tecniche di rifacimento degli arenili danno risultati assolutamente insoddisfacenti.

Altro tema che è in approfondimento è quello delle barriere litoranee affidato allo studio e alla progettazione di alte professionalità in materia .

Le risorse economiche non sono sufficienti e si auspicano interventi corposi a tutela di un bene così straordinario come il litorale campano. Negli ultimi due mesi la situazione di incertezza operativa sta trovando una soluzione adeguata. Si è provveduto, grazie anche al Presidente Valiante, con lettera datata 10 luglio 2009, a sostituire e successivamente riallocare nel Settore nuove e a specifiche competenze con mirata attività di formazione in rapporto soprattutto con l’associazione nazionale degli analisti ambientali.

Ritiene positivo il tavolo congiunto aperto con gli ordini professionali della Campania. Inoltre venerdì scorso è stata approvata la delibera che tiene, nel contesto, adeguato il tema della valutazione Vas.

**RAGOSTA (Verdi):** dichiara di essere soddisfatto della risposta e si auspica il rapido insediamento della Commissione per dare un’importante risposta ai cittadini.

Registro generale n.465/2 - presentata dal Consigliere Antonella Cammardella

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

La Sinistra – Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

**Oggetto: Realizzazione strutture “Ospedali senza dolore” e “Unità dei Risvegli”**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

**CAMMARDELLA (La Sinistra):** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

**SANTANGELO, Assessore alla Sanità:** informa che la Giunta regionale della Campania con delibera 995 del 22 maggio 2009 ha approvato il progetto “percorsi assistenziali nelle speciali unità di accoglienza permanente (SUAP) per soggetti in stato vegetativo e in stato di minima coscienza”. Al progetto di che trattasi, sono state destinate risorse pari a 10 milioni di euro per realizzare un sistema integrato tra i reparti ospedalieri e il territorio. Informa, inoltre, che la Giunta regionale ha adottato, con delibera n. 858, il progetto di “costituzione di una rete per l'Ospedale senza dolore” utilizzando i fondi stanziati dal Ministero per l'annualità 2006. Tale progetto prevede il completamento della rete ospedaliera dei comitati “Ospedali senza dolore”, nonché la formazione di personale dedicato.

Afferma che terrà informato sullo stato di avanzamento delle progettualità illustrate con l'impegno da parte del Consiglio di assumere ogni più idonea iniziativa per la realizzazione delle strutture programmate.

**CAMMARDELLA (La Sinistra):** dichiara di essere soddisfatta della esaustiva risposta. Augura che la delibera, e quanto previsto nel piano di rientro, siano realizzati in tempi brevi.

Registro generale n.466/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

**Oggetto: Disastro ambientale per il mancato funzionamento del depuratore di Cuma**

Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alla Sanità Mario Luigi Santangelo

**DIODATO (AN):** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

**GANAPINI, Assessore all'Ambiente:** evidenzia lo stato di degrado del depuratore di Cuma dovuto ad una mancata ordinaria manutenzione a causa delle difficoltà gestionali, non ultime quelle della Hydrogest che ha creato una configurazione dell'impianto atto a minimizzare i costi e tempi della produzione.

Mancano pezzi importanti della depurazione come la disabbatura, il disaliatore, la grigliatura tutte funzioni basi che non sono a regime impedendo il pieno funzionamento della depurazione.

Nonostante il cattivo funzionamento dell'impianto, l'ARPAC comunica da rilevamenti a campione effettuati, che la situazione delle acque è monitorata e non desta preoccupazione. Spera che la conferenza dei Capigruppo lavori ad un nuovo Testo Unico delle Acque per ridisegnare il sistema della depurazione.

Comunica che Hydrogest attuerà 20 milioni di euro di interventi urgenti e che i primi risultati si potranno vedere tra luglio e fine settembre.

**DIODATO (AN):** dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta augurandosi interventi immediati.

Registro generale n.467/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (Partito Socialista – PSE)

**Oggetto: Ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

**OLIVIERO (PSE):** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

**SANTANGELO, Assessore alla Sanità:** evidenzia che i ritardi relativi agli accreditamenti delle strutture sanitarie riguardano l'intero Paese e non solo la Regione Campania. Nonostante ciò, afferma che la Regione Campania ha cercato di

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Sommario*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

risolvere una serie di situazioni che hanno contribuito a rallentare il processo di accreditamento. In primo luogo, si è provveduto agli accreditamenti alle case di cura private perché in numero circoscritto e perché sono quelle maggiormente sono interessate al processo; anche se la valutazione di ogni singola struttura richiedono tempi lunghi per una serie di regole e vincoli normativi.

Dichiara che nell'immediato si sta cercando di risolvere anche il problema dell'accreditamento delle RSA per rispondere alla legge 16, che richiede la trasformazione delle strutture per meglio garantire l'assistenza territoriale e la riabilitazione.

**OLIVIERO (PSE):** dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore perché non tiene in considerazione il termine perentorio e le priorità previste dalla legge. Si viene a creare così una situazione di disagio generale che grava sulla qualità del servizio offerto alla collettività.

Registro generale n.468/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera  
(PRC - Misto)

**Oggetto: Autorizzazione ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n.55 alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area A.S.I. località Ponte Valentino nel Comune di Benevento**

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive  
Riccardo Marone

**NOCERA (PRC):** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Marone:** nel merito precisa che l'obiettivo dell'azzeramento del deficit elettrico regionale sarà, per la parte relativa alle centrali termoelettriche, realizzato mediante il potenziamento del parco termoelettrico già

esistente. Afferma che dal monitoraggio della realizzazione del prescritto obiettivo emergono le criticità nella cantierabilità e lo stallo dei procedimenti di autorizzazioni di alcuni impianti, che inficiano per questo la perseguibilità dell'obiettivo stesso

Ritiene per ciò che in futuro saranno valutate altre proposte di insediamento di centrali termoelettriche a gas naturale.

**NOCERA (PRC):** dichiara di essere soddisfatto della risposta.

**PRESIDENTE:** prende atto che non vi sono altre interrogazioni. Dichiara tolta la seduta.

**I lavori terminano alle ore 16.25**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrato*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 26  
 DELLA SEDUTA CONSILIARE  
 DEL 14 LUGLIO 2009**

**Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo**

**Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

**Inizio lavori ore 15.02**

**PRESIDENTE:** Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del 31.10.08**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del 31.10.08" reg. gen. n.462/2 a firma del Consigliere dal Consigliere Fernando Errico del Gruppo Consiliare Popolari – Udeur, già distribuito in Aula.

**ERRICO (UDEUR):** Questa interrogazione l'avevamo proposta per le vie normali, ma

non avendo avuto risposta da oltre 4 mesi, siamo stati costretti a fare un'interrogazione secondo l'articolo 79 bis del Regolamento Interno. Parte da una considerazione che lei richiama; con la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale NA2, n.1113 del 31 ottobre 2008, affissa in pari data all'Albo Pretorio della medesima A.S.L. è stato disposto il comando del dottor Carmine Tagliatela di Scafati, chirurgo maxillo facciale, con assegnazione al Dipartimento di Neurochirurgia della predetta A.S.L.; Considerato:

- che la predetta delibera sembrerebbe contrastare con l'articolo 21 del CCNL;
- che la delibera in argomento andrebbe a contrastare con gli artt.3, comma 1 bis, 15, 15 ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, nonché gli artt.27, 28, 32 del CCNL della Dirigenza Medico Sanitaria parte normativa dell'08 giugno 2000, in quanto si concretizzerebbe in un provvedimento di incarico di direzione di struttura semplice e giammai un atto di disposizione di mobilità attraverso l'istituto del comando;
- che la citata delibera n.1113 sarebbe stata adottata in aperta violazione dell'art.3, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992, dell'atto aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n.1872 del 05/10/2001, della delibera di G.R. della Campania del 30/03/2007 n° 514, atteso, tra l'altro, che l'istituzione di una nuova struttura semplice di chirurgia maxillo facciale all'interno del Dipartimento di neurochirurgia, con attribuzione dell'incarico di direzione contrasterebbe sia con l'atto di organizzazione interna dell'A.S.L. NA2 che con le sue precedenti determinazioni afferenti la dotazione organica (la struttura di chirurgia maxillo facciale non è inclusa tra quelle previste in sede di rideterminazione della nuova pianta organica);

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

- che il provvedimento in questione riporterebbe una erronea motivazione in quanto non considererebbe che in forza dell'art.21 del CCNL, il comando può essere disposto *"in via eccezionale per esigenze di servizio e per un periodo determinato oltre che per una vacanza nella pianta organica"*. Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore Mario Luigi Santangelo di conoscere:

- Le motivazioni che hanno dato origine al provvedimento in questione;
- I criteri nonché l'istruttoria che hanno determinato l'adozione della deliberazione;
- Se e quali iniziative l'Assessorato intenda adottare per verificare ed eventualmente eliminare le supposte violazioni.

**SANTANGELO, Assessore alla Sanità:** Con riferimento all'interrogazione in oggetto con la quale il Consigliere Fernando Errico ha chiesto di conoscere le motivazioni in base alle quali è stato emesso il provvedimento dall'ex Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 2, concernente l'assegnazione al dipartimento di Neurochirurgia presso la Napoli 2 del dottor Carmine Taglialatela Scafati, chirurgo maxillo facciale, nonché i criteri dell'istruttoria che sono stati assunti per la determinazione del provvedimento de quo, si chiarisce che il comando del dottor Carmine Taglialatela di Scafati presso la Napoli 2 è stato disposto, tenuto conto della disponibilità dei posti vacanti in un ruolo della Dirigenza medica giusto delibera n. 516 del 26/04/2006 che approva la valutazione organica del personale dell'ex Napoli 2 precisando altresì che nei ruoli aziendali non erano presenti specialisti in chirurgia maxillo facciale. L'assegnazione dell'interessato al dipartimento di Neurochirurgia è stato disposto attribuendo al soggetto l'incarico professionale con relativo riconoscimento economico previsto dal regolamento aziendale. Nel merito si

chiarisce che l'A.S.L. de quo aveva già in atto una convenzione con l'A. O. Cardarelli per prestazioni specialistiche maxillo facciali per 60 ore mensili su richieste del direttore del dipartimento di Neurochirurgia quale conseguenza dell'elevato numero di prestazioni in pronto soccorso per patologie traumatiche che interessano la regione maxillo facciale. Nello specifico si riferisce che nel periodo 2004 – 2008 sono state richieste ed effettuate 63 consulenze presso i presidi ospedalieri aziendali in tale branca dall'A.O. Cardarelli. La necessità di rendere stabile e continuative le attività della chirurgia maxillo facciale, garantendo altresì un ruolo postoperatorio, nonché attività sia di emergenza che di urgenza, sono state le motivazioni di base che hanno determinato di privilegiare l'istituto del comando. Tanto è quanto emerge anche da specifica relazione dell'A.S.L. Napoli 2. Chiedo scusa se non abbiamo risposto rapidamente per iscritto alla sua interrogazione, ma purtroppo è un momento un po' convulso rispetto al quale spesso e volentieri si finisce per essere distratto da certe problematiche, quindi chiedo scusa anche per questo, ma queste sono le motivazioni.

**ERRICO (UDEUR):** Prendiamo atto della risposta che c'è stata fornita, praticamente la stessa risposta sottolinea che nell'interrogazione avevamo ragione, in quanto viene sottolineato che nell'atto aziendale non è previsto la chirurgia maxillo facciale, quindi, per noi resta valido il quesito perché se c'era la necessità di determinare un'azione di comando, l'ex Direttore della Napoli 2 non ha previsto nell'atto aziendale approvato la possibilità di usufruire del chirurgo maxillo facciale. Per quanto ci riguarda, noi avevamo dovuto presentare quest'interrogazione, quindi prendiamo atto anche del momento particolare della sanità in Campania, quindi, anche del cambio dell'Assessore, perché

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

questa era un'interrogazione presentata con l'Assessore precedente, quindi, oggettivamente prendiamo atto delle motivazioni dell'Assessore, però possiamo ritenerci insoddisfatti perché la risposta non è adeguata ai quesiti rivolti.

**Finanziamento dei lavori di  
completamento ed avvio dell'attività  
dell'Aeroporto di Pontecagnano – Salerno**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: “Finanziamento dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'Aeroporto di Pontecagnano – Salerno” reg. gen. n. 464/2 a firma del Consigliere Pasquale Marrazzo del Gruppo Consiliare Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

**MARRAZZO P. (FI):** Signor Presidente del Consiglio, Signor Assessore al Bilancio, considerato che non vedo l'Assessore ai Lavori pubblici, nel 2005, questo Consiglio, all'unanimità, introdusse nella legge finanziaria del 2005 l'articolo 17, introducendo di fatto una tassa di scopo, cioè, ponendo a carico dei titolari di concessioni o di autorizzazioni per l'esercizio di attività di cave, un contributo di un euro ogni 10 metri cubi di materiale estratto e finalizzando l'importo derivante da questo contributo per i lavori di completamento e di avvio dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, stabilendo anche le modalità e la tempistica del versamento di questo contributo. Siccome è tornato all'attenzione di tutte le istituzioni, Regione per prima e poi Provincia di Salerno, quello che ritenga essere la più importante infrastruttura della nostra Regione in fase di completamento, cioè, l'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, con l'interrogazione si intende conoscere tramite l'Assessore al Bilancio, l'importo derivante dal pagamento di questo contributo fino al 31 dicembre 2008 e se questo contributo è stato poi

trasferito al soggetto proprietario e gestore dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano per le finalità di cui al comma 2, dell'articolo 17 della stessa legge, anche in considerazione del fatto che si dovrebbe trattare di somme considerevoli perché l'attuale Dirigente della Giunta, Dottor De Angelis, all'epoca dirigente di questo Consiglio, quantificava per l'anno 2005 l'importo in euro 800 mila. Attendo una risposta, mi auguro esauriente e precisa da parte dell'Assessore.

**D'ANTONIO, Assessore al bilancio:** Scuso l'assenza dell'Assessore Forlenza, che è stato improvvisamente richiesto per motivi istituzionali di recarsi a Roma. Al primo quesito posto dal Consigliere Pasquale Marrazzo rispondo che disponiamo degli importi versati dai titolari delle concessioni di cava dal 2005 a tutt'oggi; gli importi sono i seguenti: nel 2005 sono stati versati 53.192,8; nel 2006 198.250,34; nel 2007 368.041,36; nel 2008 379.794,54; nel 2009, ancora in corso, 95.585,77. In totale, compresa la somma riscossa finora, abbiamo € 1.094.864,81 riscosso, però attenzione, impropriamente ho detto “riscosso” perché si tratta degli importi versati, i quali sono stati rettificati attraverso la verifica congiunta effettuata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e dal Genio Civile; ambedue le istituzioni attraverso i conti correnti postali hanno rettificato l'importo perché spesso chi versava, versava in maniera errata. Allora, andando a ricostruire i versamenti come sono stati legittimamente effettuati, la somma complessiva a tutt'oggi, ovvero a tutto il 2008, è di € 1.239.731,34, quindi è una somma maggiore di quella che risulta dal cumulo degli importi che ho citato prima. Potrò documentare anche, all'onorevole Marrazzo, a quali valori, in metri cubi, si riferiscono questi importi versati. Devo dire subito che gli uffici registrano che i versamenti hanno molto

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

risentito di vicende giurisdizionali avvenute in materia estrattiva; ci siamo trovati di fronte ad un piano regionale per le attività estrattive, la cui sigla è PRAE, approvato dal Commissario Ad Acta nel giugno 2006 il quale è stato prima annullato da parte del Tar, nel 2007, poi ha subito una sospensiva del Consiglio di Stato nel 2008. Per fronteggiare questa situazione, il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 14 del 6.11.2008 recante "La norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive" ciò ha consentito all'Amministrazione di riprendere, gli incassi, cioè ritornare ad incassare. Per quanto riguarda la seconda domanda che pone l'onorevole Pasquale Marrazzo, se queste somme sono state versate, intanto voglio ricordare che l'ammontare di 1.239.731,34 euro compare nel bilancio gestionale di quest'anno della Regione Campania, però, il versamento di questa somma all'aeroporto di Salerno - Pontecagnano è condizionato alla documentazione da parte dell'autorità, del consorzio aeroportuale, dell'esecuzione dei lavori di completamento e/o avvio, quindi, l'appostazione in bilancio gestionale di questa somma può portare ad un versamento effettivo al consorzio stesso quando il consorzio trasmetterà la documentazione relativa all'avvio e/o al completamento delle opere, questa è la norma generale di contabilità, non possiamo trasferire somme ad un soggetto se il trasferimento è condizionato alla realizzazione di opere. Ci auguriamo che il consorzio trasmetta la documentazione quanto prima e quanto prima l'Amministrazione regionale provvederà a versare l'importo all'autorità consortile. Grazie!

**MARRAZZO P. (FI):** La ringrazio per la risposta di competenza del suo Assessorato, molto puntuale tranne che per l'ultima parte, perché l'importo derivante dal versamento

di questo contributo era ed è finalizzato ai lavori di completamento o di avvio dell'aeroporto. Siccome l'aeroporto è stato avviato, nel senso che da quello scalo sono partiti e atterrati aerei, poi sospeso e riattivato in questi giorni, mi sembra che l'avvio dell'aeroporto ci sia stato, quindi, non c'è motivo ostativo per il trasferimento delle somme, mentre, invece, per quanto attiene gli importi che lei ha evidenziato, è molto semplice rilevare che solo quello relativo al 2007 e al 2008 sono più o meno vicini alle previsioni, ma che è inimmaginabile pensare che per l'anno 2005 si incassa 53.000 euro e per l'anno 2007 e 2008 si incassa 370.000 - 380.000 euro, evidentemente, c'è stata, da parte degli uffici, una negligenza nel chiedere e soprattutto di far versare queste somme ai titolari che man mano sono cresciuti, cioè, quelli del 2005 sono la settima o l'ottava parte del 2008 mentre invece quelli del 2006 sono, più o meno il 50%, quindi, si vede che nella fase di avvio del pagamento di questo contributo non c'è stata la necessaria e dovuta attenzione, quindi, questo sarà un compito che io le affido di trasferire gentilmente agli uffici dell'Assessorato ai lavori pubblici per recuperare, com'è giusto che sia, questa tassa di scopo a carico, oltretutto, di soggetti che già fanno pagare un prezzo abbastanza elevato alla società e a tutti i cittadini della Campania, ma soprattutto per dare quel segnale che quando il Consiglio approva una legge la si renda, una volta per tutte, applicabile o almeno attuabile. Grazie!

**Erosione dell'area costiera regionale**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Erosione dell'area costiera regionale", reg. gen. n. 463/2 a firma del Consigliere Michele

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

Ragosta del Gruppo Consiliare dei Verdi, già distribuito in Aula.

**RAGOSTA (VERDI):** Eviterò di leggere per intero l'interrogazione che ho proposto già alcune sedute fa e che per assenza dell'Assessore Ganapini è stata rinviata ad oggi. Mi è pervenuta una risposta scritta da parte dell'Assessorato che ritengo insufficiente, anche perché da quella data la situazione di precarietà e di rischio della nostra fascia costiera permane e ci sono grosse preoccupazioni soprattutto in alcune aree colpite dall'ultima mareggiata, in particolare nella città di Salerno. Interrogavo l'Assessorato per sapere se c'è un progetto organico fatto da vari enti preposti, in merito alla ricognizione dello stato di erosione dei 409 chilometri di costa della nostra Regione, quindi, chiedo, in particolare, se c'era uno studio, un riammaglio dei vari studi fatti e proposti in alcuni convegni tenutisi negli ultimi mesi; la cosa più importante riguarda quali risorse pensiamo di impegnare nei prossimi mesi rispetto allo stato di degrado e di rischio di tutta la costa Campana. Avvertiamo la necessità, a nostro avviso, che l'Assessorato regionale si coordini con le province di Salerno, Napoli e Caserta che sono esposte e che affacciano sul nostro mare, per stabilire il tipo di lavoro di progettazione sovra comunale da attuare, per mettere a disposizione risorse importanti per questa grave situazione di rischio e di degrado di tutta la costa. Non possiamo intervenire sul singolo comune, ma si tratta di interventi importanti e credo che l'Assessorato dovrebbe coinvolgere le Province per avere dei progetti corposi, importanti. Sulla base delle norme che abbiamo stabilito in merito al parco progetti, sappiamo che c'è la necessità di finanziare, prioritariamente, progetti superiori ai 50 milioni di euro, per cui, ripeto, un attivo intervento dell'Assessorato, potrebbe coordinare la messa a punto, da parte delle

Province, di progetti unitari e importanti. Nelle ultime settimane, una questione è oggetto di polemica, soprattutto con il Comune di Salerno, il quale è in attesa di avere pareri dalla Giunta per dare il via all'appalto per spendere 15 milioni di euro per la messa in sicurezza e il rifacimento di tutto il litorale del Comune di Salerno. Volevo sollecitare l'Assessore Ganapini ad informarsi se ci sono stati provvedimenti che riattivano la Commissione che deve dare le relative autorizzazioni e se e quali risorse sono a disposizione delle Province e dei Comuni per mettere in sicurezza la costa e attivare il rifacimento. Grazie!

**GANAPINI, Assessore all'Ambiente:** Nel merito dell'erosione costiera, devo dire che se c'è una cosa che funziona in Regione Campania, che peraltro è parzialmente di mia competenza, è il settore "Difesa del Suolo" a partire dal suo dirigente dott. Giulivo, che è persona di eccellenti qualità, ma spetterà al mio collega Forlenza dire di più al riguardo. Sull'erosione costiera la Regione Campania vive i drammi che vivono, ormai, tutte le regioni mediterranee, addirittura il problema è drammatico in un lago costiero com'è l'Alto Adriatico; il monitoraggio è accurato, siamo tra i promotori di un programma che si chiama "Agire" in ambito comunitario. Su questo conosciamo la situazione molto bene, ed in particolare, rispetto ad una corretta questione posta dal Presidente Ragosta, stiamo facendo molto, in maniera anche piuttosto aggressiva, per far sì che la Regione Campania unisca, intelligentemente, i diversi sistemi informativi e stiamo imponendo, di fatto, all'Assessorato al territorio, che ha anche eccellenti funzionari, di avere un unico portale GIS della Regione, proprio per avere un'informazione in tempo reale. La gravità della situazione è altissima, dal litorale domizio fino al Cilento; nel litorale domizio

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

abbiamo situazioni tremende anche sul piano dell'attesa delle persone; non c'è solo Salerno, basta andare ad Ischitella e scoprire che ci sono persone che, in modo assolutamente non abusivo, realizzarono le proprie casette a mezzo chilometro dal mare 20 anni fa, adesso quelle case sono tra 20 e 50 metri dal mare. Le tecniche di rifacimento poste in essere, ovunque, nel campo degli arenili danno risultati assolutamente insoddisfacenti, lo dico a fronte di centinaia di milioni di euro spesi dall'Olanda fino all'Emilia Romagna, il rifacimento degli Arenili, per qualche giorno regge, ma alla prima mareggiata seria e di mareggiate serie ne cominceremo ad avere sempre di più nel Mediterraneo, immediatamente la sabbia portata con enormi costi, con navi che risucchiano a chilometri dalla costa, se ne va perché ovviamente le grandi regole dal mare, a partire dal moto ondoso, sono regole complesse. L'altro tema è quello delle barriere litoranee, tema che è in approfondimento da Trani fino a Salerno, ma anche in molti altri luoghi. Sulle barriere litoranee, naturalmente, i nostri ingegneri stanno lavorando, credo, con progetti molto seri. Abbiamo dato una marcia significativa ai programmi di lavoro e lavoriamo con il meglio che c'è in Campania, a partire dalle "Scienze della terra", fino ad arrivare al Professore Siaggiomo dell'Antondorm per quanto riguarda le praterie di Posidonia ed altri temi cruciali relativi agli equilibri marini. In generale la situazione è drammatica, perché è drammatica oggettivamente, le risorse sono indubbiamente insufficienti, basta pensare all'arco di Palinuro, la logica che si segue è quello che ha indicato il Presidente Ragosta. E' la logica, dunque, degli interventi composti a tutela di un bene così straordinario come il litorale campano. Da questo punto di vista quindi, i fenomeni sono sotto controllo sul

piano della conoscenza, il meglio della scienza che c'è in Campania lavora con i nostri uffici, per focalizzare e finalizzare gli interventi, partendo dal tema della costa fino ad andare al più spaventoso evento che stiamo cercando di tenere sotto controllo ovvero la frana di Montaguto. Abbiamo il meglio, mi sento di dirlo perché ho avuto modo di poterlo approfondire con le due università, in particolare mi riferisco alla Federico II e a Salerno le quali si rendono disponibili. In merito all'attesa del Comune di Salerno, vorrei fare una precisazione che forse è utile a questo Consiglio regionale; quando mi capitò di assumere questo incarico, verificai che al settore via Vas giacevano oltre 2600 pratiche, con un personale non particolarmente preparato e che agiva casualmente su input esterni. Con un lavoro piuttosto disperato, gestito dal Dottore Rauci, abbiamo ridotto a 300 le pratiche correnti ed il sistema industriale ed il sistema istituzionale ce ne danno atto. Negli ultimi due mesi, il Presidente Valiante ne è eccellente testimone attivo, in virtù di un punto sul quale non venimmo consultati, del piano territoriale regionale, nel gioco degli orticelli burocratici all'Assessorato all'urbanistica c'è stato qualcuno tra i funzionari che si è immaginato che la via Vas competesse a quell'Assessorato; non c'è un posto in Europa dove questo accade, la situazione è stata rappresentata più volte; leggo una missiva di poche righe del Dottore Rauci alla mia collega Cundari: Pregiato Assessore, i tavoli tecnici non vengono convocati dall'architetto Russo, l'attività è ferma con grave nocumento per i soggetti interessati alla Vas. E' appena il caso di evidenziarle che il Russo presenza e approva rapporti parlamentari Vas nella qualità di responsabile del settore Vas Regione Campania – al Comune di Scafati non esiste questa responsabilità – ovvero di responsabile dell'ufficio Vas AGC 16

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

comune di Torre del Greco; ciò dimostra una consistente confusione nell'utenza. Il blocco del tavolo tecnico potrebbe essere qualificato quale interruzione di pubblico servizio etc.". Questa è la situazione ai primi di giugno, devo dire che grazie al Presidente Valiante la situazione sta trovando una soluzione adeguata per quanto concerne gli atti. In questo gioco, e le macchine burocratiche le conoscete meglio voi di me, si è creato un gioco di attese, allora poiché c'è stato un blocco di alcuni funzionari, anche sul nostro versante, abbiamo provveduto immediatamente a sostituirli con lettera datata 10 luglio 2009; abbiamo sostituito i membri esterni mancanti, abbiamo riallocato le competenze su nuove figure, dobbiamo assolutamente rafforzare il settore perché è povero di competenze, pensiamo anche ad azioni di formazione e qualificazione in rapporto soprattutto con l'associazione nazionale degli analisti ambientali. L'elemento positivo che sta marcando questa fase della vicenda è il tavolo congiunto che abbiamo aperto due mesi fa con gli ordini professionali della Campania e tutti gli ordini professionali con i quali abbiamo ora un tavolo costante per avere alla fine un linguaggio comune. Mi ricorda opportunamente il Presidente Valiante che la delibera che posiziona in via definitiva la situazione è stata approvata venerdì, quindi c'è stato un incidente di percorso, non è dipeso dal mio Assessorato. Grazie all'equilibrio del Presidente Valiante e della Giunta, ovviamente, la soluzione che sta venendo fuori evita inutili scaramucce tra orticelli burocratici e tiene nel contesto adeguato il tema della valutazione via Vas.

**RAGOSTA (VERDI):** Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore Ganapini, vedo che già è stato fatto il decreto di nomina in concomitanza con la delibera di Giunta approvata solo venerdì e credo che dobbiamo prendere in considerazione una

corsia preferenziale laddove ci sono i finanziamenti pronti. Non so se sul litorale Domitio ci sono già finanziamenti da spendere per la protezione e ripascimento, quello di Mercatello, di Via Leucosia, dove ci sono numerosi fabbricati di 8 piani, ed ogni volta che c'è una mareggiata le famiglie escono fuori perché temono per la loro vita. Credo che se si riesce ad insediare rapidissimamente la Commissione in via del tutto eccezionale e dare rapidamente il parere, sicuramente daremo una risposta importante ai nostri cittadini.

**Realizzazione strutture "Ospedali senza dolore" e "Unità dei Risvegli"**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: Realizzazione strutture "Ospedali senza dolore" e "Unità dei Risvegli" reg. gen. n.465/2 a firma del Consigliere Antonella Cammardella del Gruppo Consiliare La Sinistra - Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, già distribuito in Aula.

**CAMMARDELLA (LA SINISTRA):**

Premesso

- che ogni anno in Italia circa 20 mila persone entrano in coma per incidenti stradali o sul lavoro, ictus, arresti cardiaci, aneurismi, intossicazioni;

- Che per più di 500 di queste persone il coma evolve in uno stato vegetativo che può durare un periodo più o meno lungo, talvolta è permanente;

- Che l'incidenza dello stato vegetativo è stimata in 0,7-1,1 ogni 100.000 abitanti, pertanto, in Campania, il fabbisogno è di circa 100-150 posti letto a fronte di un'offerta pari a zero;

Considerato

Che la legge regionale n. 24 del 28.12.06 (approvazione del Piano Ospedaliero Regionale) e con la il Legge regionale n. 16

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrato*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

del 28.11.2008 (misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale) sono state individuate tre Unità di risveglio per le persone colpite dal coma; una neonatale presso l'A.O. Santobono di Napoli, una presso l'A.O. Rummo di Benevento e una presso l'Ospedale da Procida di Salerno, per un totale di 20 posti letto;

Che per la realizzazione delle suddette unità solo l'A.O. Rummo è in fase avanzata nella progettazione;

Considerato altresì che nel recente Accordo Stato – Regioni del 25.03.2009 che definisce le linee progettuali per l'utilizzo dei fondi vincolati per l'anno 2009 da parte delle Regioni, si prevede che per le strutture dedicate a soggetti in stato vegetativo o di minima coscienza abbisognano 30 – 40 posti letto per milioni di abitanti.

Interrogo il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore in indirizzo per conoscere:

- se è stata avanzata una proposta al Ministero in merito all'utilizzo delle risorse specifiche allocate per realizzare gli "Ospedali senza dolore" e le Unità dei Risvegli previste nella legge finanziaria 2007 (Legge n. 222 del 22-11-07) e nel testo coordinato del D.L. n. 159 dell'1.10.2007;

- quali provvedimenti intendano porre in essere per accelerare la realizzazione delle strutture programmate e garantire, in tempi brevi, almeno una unità dei risveglio in ogni provincia con un minimo di 10 posti letto per ogni unità, al fine di alleviare la sofferenza delle persone colpite da coma e alle loro famiglie.

**SANTANGELO, Assessore alla Sanità:**  
Lei ha posto l'attenzione del Consiglio sulla questione delle unità di risveglio dal coma e quelle sono le iniziative che la Regione ha inteso realizzare per produrre degli ospedali senza dolore. Richiama in particolare, le risorse finanziarie che sono state stanziare

dal Ministero per il cui utilizzo la Conferenza Stato Regioni ha definito le linee progettuali alle quali le Regioni si devono attenere.

Detto questo, si evidenzia che la Giunta regionale della Campania, con la delibera n. 995 del 22 maggio 2009, ha approvato un progetto dal titolo "percorsi assistenziali nelle speciali unità di accoglienza permanente (SUAP) per soggetti in Stato vegetativo e in stato di minima coscienza". Con l'attuazione di questa linea progettuale, cui sono state destinate risorse pari a 10 milioni di euro, allo scopo di realizzare un sistema di rete regionale integrato tra i reparti ospedalieri e il territorio, si intende istituire il registro regionale delle persone che stanno in stato vegetativo o in stato di minima coscienza, e definire le linee guida regionali per l'assistenza di questi soggetti avviando questi percorsi e procedure presso tutte le aziende sanitarie, nonché protocolli condivisi di assistenza domiciliare integrata e ospedaliera. Se siamo in leggero ritardo rispetto a questa delibera che è di maggio, è semplicemente perché in questo momento abbiamo un problema di emergenza, ma che comunque intendiamo attuare con il massimo dell'attenzione.

D'altra parte con i fondi richiamati nell'interrogazione si possono finanziare percorsi per la promozione di modelli organizzativi e assistenziali. La realizzazione di unità di risveglio previste presso le strutture ospedaliere richiedono, invece, dei tempi un po' più lunghi perché bisogna organizzarle e si auspica di addivenire quanto prima alla stipula di un accordo con il Ministro della Salute che ha elaborato un programma in questo senso.

Per quanto attiene l'utilizzo delle risorse destinate alle implementazioni del modello organizzativo denominato "ospedale senza dolore", la Giunta regionale ha adottato con delibera N. 858 dell'8 maggio 2009 il

progetto di "costituzione di una rete per l'Ospedale senza dolore" utilizzando i fondi all'uopo stanziati dal Ministero per l'annualità 2006. Tale progetto prevede il completamento della rete ospedaliera dei comitati "Ospedali senza dolore", interventi di informazione per la diffusione delle conoscenze delle pratiche di prevenzione e contenimento del dolore nonché la formazione di personale dedicato.

L'Assessorato alla Sanità è molto attento a queste problematiche ed è impegnato in numerose iniziative volte ad alleviare la sofferenza e il dolore. Fra queste, si segnala l'impegno che si è posto per cercare di alleviare il dolore dei bambini, tant'è che l'Assessorato ha ricevuto un riconoscimento assegnato alla Regione Campania, perché è stata vincitrice del premio Gerbera d'oro promosso dal Ministero della salute e dalla Conferenza Stato - Regioni e dalla fondazione Ghiotti. Si informerà il Consiglio dell'avanzamento delle progettualità sopra illustrate con l'impegno da parte del Consiglio di assumere ogni più idonea iniziativa per la realizzazione delle strutture programmate. Questo è quanto è stato fatto, poco, stiamo cercando di implementare quanto più è possibile questo settore, il problema del dolore è all'attenzione di tutti quanti noi come il problema del cercare di mantenere in una condizione umana coloro che sono in coma vegetativo, è uno degli obiettivi ai quali si tende con massimo sforzo. So che siamo in ritardo, so che la sua interrogazione è più che legittima ed è giusta, mi auguro di poter rispondere in tempi brevi a quelle che sono le legittime richieste che lei come Consigliere di questa Regione ha posto.

**CAMMARDELLA (LA SINISTRA):** Voglio ringraziare l'Assessore perché è stato molto esaustivo nella sua risposta, anzi è andato anche oltre rispetto alle richieste che avevo fatto e mi auguro che questa delibera

e anche quello che abbiamo scritto nel piano di rientro, sia realizzato in tempi piuttosto brevi, anche perché dopo il caso Englaro la solitudine delle famiglie è stata amplificata in maniera anche distorta e dunque, è necessario un intervento pubblico in tal senso e noi come Regione possiamo essere una regione all'avanguardia perché già l'abbiamo previsto in tutta la legislazione e anche negli atti deliberativi della cui fase così avanzata non ero a conoscenza e mi auguro che si realizzino velocemente queste unità anche se non con un numero così alto di posti letto, però almeno incominciamo simbolicamente a dare risposta a queste famiglie che sono così sole nei loro drammi.

**Disastro ambientale per il mancato funzionamento del depuratore di Cuma**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Disastro ambientale per il mancato funzionamento del depuratore di Cuma" reg. gen. n.466/2 a firma del Consigliere Pietro Diodato del Gruppo Consiliare AN, già distribuito in Aula.

**DIODATO (AN):** Siccome credo che l'Assessore abbia qualcosa da dire e quindi, gli serve il tempo a disposizione, lascio direttamente a lui la parola per la risposta dovendo io evidentemente riferire cose che già sono contenute nell'interrogazione credo già abbastanza esplicitata.

**GANAPINI Assessore all'Ambiente:** Sono estremamente grato al Consigliere Diodato per la felicissima cortesia che ha mostrato anche in quest'occasione. In questa vicenda di Cuma avverto l'esigenza di parlare fin dove è possibile mettendo un punto per evitare degli estremi. Per farla breve, su tutto il tema depurazione e in particolare sul tema Hydrogest, il nostro campo di lavoro va per il tentativo di evitare che tracolli la concessione, per il semplice motivo che ormai quotidianamente lavoriamo con la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

Procura di Santa Maria Capua Vetere, queste sono le due colonne di Ercole. Per l'impianto di Cuma, così come per gli altri 5 che abbiamo radiografato, abbiamo creduto opportuno di radiografarli ulteriormente; l'impianto di Cuma, per chi l'ha visto disegnato sulla carta 25 anni fa, era un gioiello a livello europeo, per chi ci va dentro adesso è un'angoscia assoluta. L'impianto c'è, è stato come tutti questi impianti, massacrato nei primissimi anni '90, nel senso che qualcuno, e non ho ancora capito chi, ha deciso che a un gran motore bisognava cominciare ad amputare delle parti, poi si aggiungono le difficoltà gestionali, non ultime quelle della Hydrogest hanno aggravato una situazione che riguarda proprio il layout del depuratore con il venir meno di una sana manutenzione accurata. Sono stato là una notte insieme ai lavoratori, quando il sindaco Giacobbe annunciava il disastro ambientale, sono andato a verificare che con c'era alcun disastro ambientale, ma su questo torno fra un attimo. Lo stato dell'impianto vede su 8 cocle di sollevamento delle acque solo 3 in funzione, non vorrei che si replicasse Villa Literno, dove avemmo la sostituzione delle cocle a fronte di una battaglia di un anno, continuamente scavalcando il Commissario, perché c'è ancora oggi il commissario alla depurazione. Mancano pezzi importanti: la disabbatura, il disoliatore, la grigliatura finale, insomma, tutte le funzioni basi che sono in funzione ma poveramente. I digestori sono stati tagliati e bisognerà lavorare per recuperarli subito, così daremo una risposta anche in temi di rifiuti organici come abbiamo discusso con la Commissione Bicamerale. Rifiuti fino a poco fa in Prefettura. L'impianto c'è e funziona, in particolare rispetto ad alcuni rischi evocati anche dall'Onorevole Rivellini rispetto ad esperienze drammatiche di questo territorio, la clorazione finale c'è, a fronte di questo ci

sono i dati dell'ARPAC i quali dicono che dal 2002 al 2008 ci sono 267 punti di prelievo lungo la costiera, vengono prelevati 4500 campioni all'anno, tra il 2002 e il 2008 il numero di campioni contaminati discende da 920 a 490, quindi stupiscono certe affermazioni dell'ingegner Capobianco di queste ore, quando dalle sue relazioni si evince che la qualità del mare è migliorata. Dopodiché c'è stato un rilascio di pochi metri cubi, l'ho chiesto ai Carabinieri, il rilascio dell'impianto mi è stato spiegato essere una pratica diffusa del personale quando è in conflitto con la proprietà e in effetti la Hydrogest ha, come molti in questo Paese, giocato sul: "non ti pago lo stipendio" per fare pressione anche su di noi, e quei lavoratori così hanno fatto circa 20 giorni lasciando tracimare una vasca, siccome è tutto in pendenza, passato il cancello va sulla strada provinciale, naturalmente, puzza perché è liquame fognario che esce da una vasca di decantazione, ma è un fenomeno che è stato rapidamente contenuto e che è di origine prettamente antropica, che non riguarda il funzionamento dell'impianto. In assoluto avremmo una qualità del mare in miglioramento, abbiamo accolto l'indicazione del Sindaco, sia di Giacobbe, sia di Iannuzzi, abbiamo chiesto all'ARPAC il parere, esiste il fatto che Pozzuoli scarica le fogne così come vengono e tutto questo per avallare il fatto che il problema di Cuma esiste; al momento l'impianto pur avendo solo due o tre pistoni su 6, va, quindi avviene un trattamento, non c'è un trasferimento di liquame in mare. Secondo l'ARPAC la qualità del mare sarebbe migliorata, tutto questo né ci tranquillizza, né ci fa essere contenti di nulla, nel senso che speriamo anche nel contributo di questo Consiglio regionale al quale abbiamo già chiesto, nella Conferenza dei Capigruppo, di impegnarsi per un nuovo testo Unico delle Acque, anche di pochi articoli affinché

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

ridisegni il sistema. Certamente bisogna rimettere in ordine il Governo delle acque per quanto concerne il versante depuratorio. Nel concreto stiamo tentando di ottenere interventi su Hydrogest che allo stato deve fare 20 milioni di euro di interventi urgenti entro settembre, tra gli interventi più urgenti vi è anche Villa Literno, ma ci sono anche Marcianise, Napoli est, Napoli Nord e Acerra. Ad ogni buon conto, complessivamente come lei troverà nella risposta a firma dell'Ingegnere Fontana e dell'Ingegnere Errico che è il responsabile della concessione, stiamo cercando di impegnare il portatore del project financing ad un intervento complessivo di 130 mila ettari, 150 milioni inclusi gli impianti di sollevamento e così via. Da questo punto di vista credo che sia importantissima l'attenzione di questo Consiglio regionale sulla questione, credo che, ma non è certamente il caso suo, Consigliere Diodato, dobbiamo stare un po' attenti, mi riferisco a qualche amministratore locale, perché qualche volta siamo al pelo del procurato allarme alla luce dei dati esistenti. Quindi la situazione difficile è sotto controllo, credo che i primi risultati concreti, se riusciamo a gestire l'equilibrio con il concessionario, li potremmo vedere con soddisfazione tra metà luglio e la fine di settembre.

**DIODATO (AN):** Apprezzo sempre gli interventi dell'Assessore Ganapini, che nell'interrogazione viene indicato come Canapini, ma è solamente un errore dovuto al computer, come Bassolino scrive Sassolino, ma in quel caso anche il computer se lo sta scordando. Apprezzo la competenza e soprattutto lo spessore delle argomentazioni, ma mi auguro che nel caso di specie, trattandosi di una emergenza che va avanti da molti anni, ci possano essere delle risposte nell'immediato legate anche ad interventi che anticipano quelli più

probabili da parte della Magistratura, non vorrei che anche in questo caso la Magistratura svolgesse il solito ruolo di supplenza rispetto alle pubbliche amministrazioni e spero che nella risposta a firma dei dirigenti, ci possano essere anche dei chiarimenti rispetto ad alcuni punti che ho citato erroneamente. La cosa importante riguarda l'affermazione dell'Assessore il quale avrebbe detto che non intende più procedere alla realizzazione della condotta sottomarina, e questa è una cosa che magari l'Assessore Ganapini dovrebbe chiarire.

**GANAPINI, Assessore all'Ambiente:** Se il mare campano, soprattutto il Golfo di Napoli, da 20 anni è indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, come il secondo Golfo al mondo per rischio di tossinfezioni, molto si deve ad una scelta scellerata di 25 anni fa, contrastata, delle condotte a mare per un motivo molto semplice, la logica era: "il mare è un grande digestore, metabolizza tutto", ricordo quando chiedevamo 25 anni fa: "ma scusateci, i collanti per le scarpe dei quartieri Spagnoli, quando mai il mare saprà metabolizzare?" Ed era vero, è accaduto così, quindi, c'è stato un carico sia inorganico che organico molto pesante sul mare, questo se la condotta mare è la filosofia unica, oggi anche il Ministero su questo è rigidissimo, si può fare la condotta mare, ma deve portare solo acque depurate. Le condotte a mare hanno aggravato le condizioni del nostro mare, altro è, nello specifico, quello che lei diceva, cioè, nello specifico, secondo me, stante la collocazione dell'impianto di Cuma, esso non è una scemenza per cui non si può immaginare, comunque, di rilasciare i reflui, che quindi devono uscire depurati data l'importanza della situazione.

**Ritardi ed inadempimenti  
nell'avviamento delle procedure relative**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

**all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie" reg. gen. n. 467/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del Gruppo consiliare Partito Socialista - PSE, già distribuito in Aula.

**OLIVIERO (PS - PSE):** Interrogazione

l'Assessore alla Sanità per conoscere:

- i motivi che, allo stato, hanno determinato il ritardo e l'inadempimento nell'avviamento delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie;
- le azioni che intende intraprendere ed i provvedimenti che si intendono porre in essere per evitare l'illecito arricchimento della Regione Campania nei confronti delle strutture sanitarie che hanno rispettato le leggi ed i regolamenti, nonché le azioni che l'Ente Regione metterà in essere per eliminare la reiterata appropriazione di risorse da parte di quelle strutture sanitarie non in regola con le leggi ed i regolamenti;
- le eventuali verifiche della funzionalità e della compatibilità delle strutture sanitarie;
- le azioni che si intendono porre in essere per quelle strutture sanitarie non in regola che, a seguito della mancata verifica, hanno continuato a percepire semine non dovuto, con conseguente danno patrimoniale alla Regione.

**SANTANGELO, Assessore alla Sanità:**

Premetto che la sua interrogazione è perfettamente pertinente dato che la Giunta sta cercando di appurare. Esistono sicuramente dei ritardi, però, mi permetto di sottolineare che questi ritardi, ahimè, riguardano l'intero Paese, non l'intera Regione, perché proprio ieri sono stato alla Genas (Agenzia nazionale sanitaria) dove il Direttore Generale mi comunicava che il 31

dicembre di quest'anno, posto dal Governo come data limite per gli accreditamenti di tutto il paese, non per essere rispettata perché non si fa in tempo a poterlo fare. Ciò non toglie che questa Regione ha cercato, in qualche modo, di rispondere, in qualche maniera. Ci sono state una serie di situazioni che hanno contribuito, sicuramente, a rallentare il processo, non ultimo quello della legge 16 che nel momento in cui si stava cercando di realizzare, a livello di Assessorato, un accentramento delle funzioni di controllo, quindi di organizzazione con i singoli per la realizzazione dell'accreditamento, ha, invece, demandato alle aziende tutti quanti i processi di accreditamento. In effetti, questo ha portato a costituire le commissioni, che in alcune aziende sono state costituite, in altre sono un po' in ritardo, determinando ritardi per la Regione e per coloro che attendono l'accreditamento. Per ora l'accreditamento è stato portato e realizzato solamente per le strutture che forniscono rialzi. Vi è una situazione differenziata dove sicuramente le case private, essendo circoscritte, potranno, possibilmente, agevolarsi di un accreditamento più tempestivo, ma ci troviamo di fronte ad oltre 800 laboratori di analisi in tutta la Regione ed alcune centinaia di strutture che erano attività diagnostica per realtà che richiedono una serie di controlli, questo non a giustificazione dell'Assessorato perché ho premesso che sicuramente abbiamo delle responsabilità. Quello che posso dire, cercando di impegnarmi al massimo sul piano delle potenzialità mie personali e della struttura che ho l'onore di dirigere sia pure in maniera temporanea, è quello di procedere, per prima cosa, perché l'ho già detto anche a Roma, agli accreditamenti con le case di cura private, perché sono quelle che sono, forse, per certi aspetti, le maggiori interessate al processo e per altri aspetti,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

sono quelle che sono più facilmente accreditabili perché sono in un numero circoscritto, anche se la valutazione di ogni singola struttura richiede dei tempi che vanno, forse, un po' al di là di quello che io stesso, come Assessore, immaginavo potesse essere necessario come tempo; vi è una serie di regole e normative che vanno ottemperate. Ciò che posso dirle è che sicuramente il mio impegno è quello di procedere tempestivamente all'accREDITAMENTO con le case di cura private, sperando di realizzarlo, non voglio mettere i limiti temporali perché potrei essere smentito dai fatti, ma mi auguro di poterlo fare entro il mese di ottobre, per quanto attiene le case di cura private. Ben diversi, invece, saranno i tempi che chiederanno sicuramente gli accreditamenti per le strutture ambulatoriali e per le strutture di diagnostica per immagine. Ciò che stiamo cercando di risolvere nell'immediato, è il problema dell'accREDITAMENTO delle RSA per rispondere al meglio alla legge 16 che, chiaramente, richiede, tra le altre cose, la trasformazione di una serie di strutture, sia pubbliche che private, che dovranno rispondere, in maniera piuttosto urgente, a quella che è una delle maggiori carenze che abbiamo e che riguarda, fondamentalmente, l'assistenza territoriale e la riabilitazione. Questi sono, più o meno, gli obiettivi che abbiamo e i tempi intorno ai quali dobbiamo costruire il processo. Mi rendo conto che ci sono una serie di considerazioni, quali quelle che lei ha già evidenziato nella sua interrogazione, che hanno necessità urgenti, però, mi creda, esistono altre difficoltà oggettive che non sono semplicemente, come può apparire, una mera volontà di aprire degli atti. Lei nell'interrogazione e anche nei colloqui privati che abbiamo avuto, giustamente, solleva il problema delle autorizzazioni per alcune strutture, ovvero se

esistono o meno le stesse. Ma ciò non è sufficiente, perché essendo, spesso e volentieri, strutture che insistono sul territorio e svolgono attività da moltissimo tempo, la semplice apertura non risolve il problema in quanto basta il ricorso al Tar per avere la sospensiva a qualunque provvedimento. Credo che sia preferibile, anche per una questione di immagine collettiva della Regione, affrontare il problema con determinazione, con decisione e correttezza, forse occorrerà un po' più di tempo, però arriveremo ad un risultato sicuro perché sono convinto che una struttura che lavora sul territorio da 15 anni e che, semmai, come lei giustamente dice, non ha l'autorizzazione, noi la chiudiamo, e mezz'ora dopo viene riaperta dal Tar perché lavora da 15 anni, per cui in attesa del provvedimento avviene la sospensione di quando deciso, per cui il problema non lo abbiamo risolto; ben diverso, invece, se riusciamo ad impostare un iter corretto che possa dare sicurezza alla Regione di poter ottenere dei risultati che siano utili fondamentalmente all'utenza e poi a tutti noi.

**OLIVIERO (PRC):** Voglio ringraziare l'Assessore alla Sanità per la solita cortesia che usa con tutti quanti noi, però, devo esprimere le mie profonde perplessità, signor Assessore. Questo Consiglio regionale ha approvato due leggi, uno di esso è il Regolamento per l'accREDITAMENTO che già allora fissava i termini alla Giunta regionale e all'Assessorato alla Sanità per svolgere un ruolo di accREDITAMENTO, poi abbiamo visto che quei termini non erano rispettati per motivi organizzativi, erano centralizzati, ci fu, allora, la discussione sulla legge 16. All'interno di quella legge abbiamo inserito una norma che facilitasse gli accreditamenti, delegando le A.S.L. e fissando le procedure con l'articolo 8 della legge 16 su come questi accreditamenti

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

dovevano avvenire, dando mandato a quelle che già erano costituite, integrandole con i valutatori che a sua volta la Regione già aveva formato, fissando un nuovo termine, questa volta non così indicativo, non ordinario. Con la legge 16 abbiamo fissato un termine perentorio quando abbiamo detto "entro e non oltre il 30 giugno" fissando la priorità al centro di riabilitazione, poi alle case di cura e ai centri di residenza assistita, questo era lo spirito della legge che abbiamo votato in questo consiglio regionale, legge che purtroppo non è stata rispettata. Tutte le discussioni, signor Assessore, vanno benissimo, mi rendo conto che in questa Regione c'è crisi occupazionale, tutte queste questioni ci sono tutte, però, non facciamo in modo che il morto agguanti il vivo. Nella Sanità campana, quando si fa la delibera sui tetti di spesa e la torta è quella e la si divide per tutti, quelli che sono in regola e quelli che non sono in regola rispetto alla legge, avviene che il morto agguanta il vivo, chi non è nel rispetto della legge fa in modo che chi rispetta la legge, alla fine, deve fallire, perché il nostro Regolamento prevedeva degli standard: le case di cura si dovevano munire di personale e di organizzazione, chi lo ha fatto, in realtà perde mese per mese e chi non lo ha fatto, in realtà, guadagna mese per mese. Si tratta di capire una cosa: "dobbiamo rispettare la legge"? se si rispetta la legge ci sono delle regole a cui bisogna attenersi e queste regole aiutano sicuramente il sistema sanitario regionale. Se nessuno le rispetta e facciamo la legge tanto per farla, è chiaro che avremo sempre lo stesso problema. Ora ci troviamo la delibera sui tetti di spesa sospesa dal Tar e dall'altro canto ci troviamo le case di cura. Il collega Saggiocco, nella sua Commissione, sta facendo un lavoro, domani lo avvierà la V Commissione, ci troveremo una situazione di disastro anche nella Sanità privata. La cosa che chiedo è quella di non fare in modo

che il morto agguanti il vivo, perché anche le eccellenze che stanno nella nostra Regione, alla fine, vengono divorate da questa situazione di disagio generale della sanità con i problemi che si riversano sempre sul paziente, sull'ammalato, poi, alla fine di tutto questo chi paga è l'anello più debole di tutto il servizio. Grazie!

**Autorizzazione ai sensi della Legge 9  
 aprile 2002, n.55 alla costruzione ed  
 all'esercizio di una centrale termoelettrica  
 di 385 MWe alimentata a gas naturale e  
 relative opere connesse da realizzarsi  
 nell'area A.S.I. località Ponte Valentino  
 nel Comune di Benevento**

**PRESIDENTE:** Interrogazione:

"Autorizzazione ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n.55 alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area A.S.I. località Ponte Valentino nel Comune di Benevento", reg. gen. n. 468/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo Consiliare PRC - Misto, già distribuito in Aula.

**NOCERA (PRC):** Il Consiglio provinciale di Benevento da molti anni ha deliberato il piano energetico ambientale della propria provincia, sullo stesso piano la Regione Campania ha successivamente espresso un parere favorevole. Intanto nel giugno del 2003 è intervenuta una richiesta inoltrata dalla società denominata "Luminosa" con sede in Napoli di localizzare nell'area ASI località Ponte Valentino del Comune di Benevento una centrale termoelettrica di 385 Mwe. Nei confronti di questa richiesta l'Amministrazione provinciale di Benevento, sempre nel 2003, esprimeva parere negativo ritenendola non conforme alle scelte strategiche e agli indirizzi assunti precedentemente dal proprio piano

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

energetico provinciale. Lo stesso parere negativo veniva successivamente espresso dal Comune di Benevento, precisamente nell'agosto del 2003. Infatti nelle linee di indirizzo strategico regionale relativo all'energia, tra le tante iniziative previste in materia, non risulta opportunamente il suddetto impianto di Ponte Valentino, il quale dunque è da ritenersi, immagino, non necessario all'obiettivo di azzerare il nostro deficit energetico. Considerato, invece, che sembrerebbe essere stata convocata sulla richiesta in oggetto e presso il Ministero una Conferenza dei Servizi, la mia interrogazione ha lo scopo di conoscere l'opinione dell'Assessorato e della Giunta se non si ritenga opportuno in ogni caso valutare ogni aspetto di concerto con l'Amministrazione provinciale di Benevento e con i Comuni di quel territorio che sono interessati alla localizzazione.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore**

**Marone :** Il Consigliere Nocera, con questa interrogazione chiede di sapere a seguito di un'articolata ricostruzione filologica degli atti e dei pronunciamenti nella provincia del Comune di Benevento, in ordine al procedimento autorizzativo relativo alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mgw da realizzarsi in località Ponte Valentino nel Comune di Benevento, se l'Assessorato competente non ritenga opportuno valutare, di concerto con le istituzioni locali, tutte le norme poste a garanzia e salvaguardia della salute dei cittadini e delle specificità territoriali.

Ciò premesso si precisa che le preoccupazioni sussunte dall'interrogativo del Consigliere Nocera devono, nel pieno rispetto della legislazione di settore, essere sempre poste a fundamenta delle scelte relative all'autorizzazione e l'esercizio di centrali di qualsivoglia natura per la produzione di energia. Nel merito si

evidenzia che l'obiettivo dell'azzeramento del deficit elettrico regionale, come sostenuto dall'interrogante, sarà, per la parte relativa alle centrali termoelettriche, realizzato mediante il potenziamento del parco termoelettrico attraverso la realizzazione di impianti già autorizzati ovvero il potenziamento di quelli esistenti. Dal monitoraggio sulla realizzazione di tali interventi, come da informazioni raccolte presso il competente servizio emergono però, sia delle criticità nella cantierabilità di alcuni degli impianti, sia lo stallo in cui versano i procedimenti di autorizzazioni di altri impianti inficiando per questo la perseguibilità del descritto obiettivo. Gli impianti attivi rappresentano una parte poco importante del totale da realizzare, 1160 Mgw, mentre gli impianti autorizzati, ma non ancora attivi, sono pari a una potenza nominale di 1940 Mgw, in pratica l'intero fabbisogno da fonti non rinnovabili è in discussione.

Per le motivazioni di cui sopra le linee di indirizzo strategico, capitolo cinque, prevedono la possibilità che in futuro siano valutate altre proposte di insediamento di centrali termoelettriche a gas naturale.

In particolare, dal pian energetico regionale, linee di indirizzo strategico approvate con deliberazione n. 962 del 30 maggio 2008, nonché della proposta di piano energetico ambientale regionale della Campania approvato con delibera del 18 marzo 2009, n. 475 si precisa che se possibile saranno perseguiti obiettivi ancora superiori.

Il richiamo alla delibera di Giunta regionale 3533 del 2003, sembra superato dal successivo documento di programmazione (DGR 962 del 2008) che non suddivide più in macroaree il territorio regionale; documento sul quale l'Assessorato competente la Giunta regionale intende effettuare un rigoroso approfondimento, per cui allo Stato sarà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Servizio Resoconti

---

*Resoconto Integrale*

*VIII Legislatura*

*14 luglio 2009*

---

chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico il rinvio della Conferenza di Servizi già convocata per il 15 del corrente mese, cioè per domani per cui è stato già chiesto lo spostamento della Conferenza.

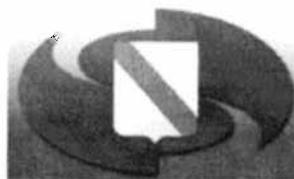
**NOCERA (PRC):** Intervengo solo per ringraziare il Vice Presidente Valiante, anche per il fatto che è stato qui in Aula solo per rispondere a questa interrogazione, per me è un piacere, ma avrei accettato anche una trasmissione per iscritto del testo.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altre interrogazioni. La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 16.25**

Dr. Aurilio A. / Dr. Bubani m.

*VIII Legislatura*



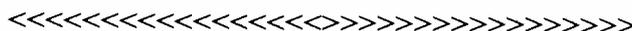
*Consiglio Regionale della Campania*

*Settore Segreteria Generale  
Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE  
del 14 Luglio 2009**

**Allegato A**

**DOCUMENTI ESAMINATI  
NEL CORSO DELLA SEDUTA**





Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale del Consiglio  
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo  
informazione - documentazione

## SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 14 LUGLIO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

*(question time)*

Registro generale n.462/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico  
(Popolari – Udeur)

**Oggetto: Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del  
31.10.08**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Registro generale n.463/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)

**Oggetto: Erosione dell'area costiera regionale**

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.464/2 - presentata dal Consigliere Pasquale Marrazzo  
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

**Oggetto: Finanziamento dei lavori di completamento ed avvio dell'attività  
dell'Aeroporto di Pontecagnano - Salerno**

Rispondono gli Assessori al Bilancio Mariano D'Antonio e ai Lavori Pubblici  
Oberdan Forlenza

Registro generale n.465/2 - presentata dal Consigliere Antonella Cammardella  
La Sinistra – Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo  
Europeo)

**Oggetto: Realizzazione strutture “Ospedali senza dolore” e “Unità dei Risvegli”**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Registro generale n.466/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

**Oggetto: Disastro ambientale per il mancato funzionamento del depuratore di  
Cuma**

Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alla Sanità Mario Luigi  
Santangelo



*Consiglio Regionale della Campania*  
Settore Segreteria Generale del Consiglio  
*Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo*  
*informazione - documentazione*

Registro generale n.467/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero  
(Partito Socialista – PSE)

**Oggetto: Ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Registro generale n.468/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera  
(PRC – Misto)

**Oggetto: Autorizzazione ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n.55 alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area A.S.I. località Ponte Valentino nel Comune di Benevento**

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

Napoli, 13 luglio 2009

Il Segretario Generale  
dott. Carlo D'Orta



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 462/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Popolari - Udeur  
Il Presidente

Prot. n. 173/09

All'Assessore alla Sanità  
On. Mario Luigi Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

per il tramite

del Presidente del Consiglio Regionale  
On. Alessandrina Lonardo

Prot. Gen. 2009.0011914/A  
Del: 10/07/2009 09.41.46  
Da: CR A. SEROC

Sede

**Oggetto:** Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

**Premesso che** con deliberazione del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale NA 2, n° 1113 del 31/10/2008, affissa in pari data all'Albo Pretorio della medesima A.S.L. è stato disposto il comando del dott. Carmine Tagliatela Scafati, chirurgo maxillo facciale, con assegnazione al Dipartimento di Neurochirurgia;

**Considerato:**

- a) che la predetta delibera sembrerebbe contrastare con l'art.21 del CCNL del 08/06/2000 parte normativa della Dirigenza Medico Sanitaria in quanto persegue un fine diverso da quello attribuito dalla legge ed invero disporrebbe il comando rispetto ad un posto che non è previsto nella pianta organica;
- b) che la delibera in argomento andrebbe a contrastare con gli artt.3, comma 1 bis, 15, 15 ter del D.Lgs. 30-12-1992, n.502, nonché gli artt.27, 28, 32 del CCNL della Dirigenza Medico Sanitaria parte normativa dell'08/06/2000, in quanto si concretizzerebbe in un provvedimento di incarico di direzione di struttura semplice e giammai un atto di disposizione di mobilità attraverso l'istituto del comando;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

- c) che la citata delibera n.1113 sarebbe stata adottata in aperta violazione dell'art.3, comma 1, del D.Lgs. N.502/1992, dell'atto aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n.1872 del 05/10/2001, della delibera di G.R. della Campania del 30/03/2007 n° 514, atteso, tra l'altro, che l'istituzione di una nuova struttura semplice di chirurgia maxillo facciale all'interno del Dipartimento di neurochirurgia, con attribuzione dell'incarico di direzione contrasterebbe sia con l'atto di organizzazione interna dell'ASL NA 2 che con sue precedenti determinazioni afferenti la dotazione organica (la struttura di chirurgia maxillo facciale non è inclusa tra quelle previste in sede di rideterminazione della nuova pianta organica);
- d) che il provvedimento in questione riporterebbe una erronea motivazione in quanto non considererebbe che in forza dell'art.21 del CCNL della Dirigenza Medica Sanitaria del 08/06/2000 il comando può essere disposto *"in via eccezionale per esigenze di servizio e per un periodo determinato oltre che in presenza di una vacanza nella pianta organica"* laddove nel caso di specie non si ravvisa nessuna delle rilevate esigenze.

**Tanto premesso**, lo scrivente chiede all'Assessore Mario Luigi Santangelo di conoscere:

- 1) le motivazioni che hanno dato origine al provvedimento dell'ex Direttore Generale della ASL NA 2 n°1113 del 31/10/2008 ed avente ad oggetto. *"Dott. Carmine Tagliatela Scafati, chirurgo maxillo facciale, comando presso l'Azienda NA 2, assegnato al Dipartimento di Neurochirurgia"*;
- 2) i criteri nonché l'istruttoria che hanno determinato l'adozione della deliberazione n°1113 del 31/10/2008;
- 3) se e quali iniziative l'Assessorato intenda adottare per verificare ed eventualmente eliminare le supposte violazioni.

Napoli, 9/7/2009



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Verdi

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 463/2/ART. 79 BIS

Prot.n. 447 del 10.07.2009

Consiglio Regionale della Campania

All' Assessore Regionale  
all'Ambiente  
Walter Ganapini  
Sede

**Prot. Gen. 2009.0011975/A**

Del: 13/07/2009 09.14.04  
Da: CR A SEROC

### **INTERROGAZIONE**

Urgente a risposta Question Time  
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento del Consiglio Regionale

Premesso

che il 6 novembre 2008 a Napoli presso Castel dell'Ovo si è tenuto il convegno nazionale sull'Erosione Costiera, organizzato dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;

che nel corso del convegno sono stati presentati dal Segretario Generale, Nunzio Di Giacomo, gli studi svolti nell'ambito del progetto "Foce-Sele", finanziato con la Misura 1.5 azione d) del POR Campania 2000 - 2006;

che il 1 Dicembre 2008 presso l'Auditorium Regione Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola C3 L'ARPAC, Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, ha presentato i dati relativi allo studio e al monitoraggio dei fenomeni di erosione costiera e di valutazione del rischio di inondazione costiera; studio commissionato all'ARPAC nel luglio 2007 proprio dalla Giunta Regionale della Campania;

che, come dichiarato dallo stesso Direttore dell'ARPAC, l'Agenzia ha attuato una specifica convenzione con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa);

che gli studi hanno permesso di focalizzare le strette relazioni tra fenomeni naturali ed insediamenti antropici e le perturbazioni agli equilibri ambientali dei 409 chilometri di costa campana causate negli ultimi cinquant'anni;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

che dei 409 chilometri di costa campana, circa 45 chilometri, registranti la presenza di rilevanti risorse economiche regionali, spesso di elevato pregio geoambientale e ad alta naturalità, risultano attualmente in erosione;

che le zone ad alta criticità sono risultate distribuite nel Litorale Domitio, nella Costa Vesuviana, in Penisola Sorrentina, nel Golfo di Salerno e nel Promontorio del Cilento;

che, in particolare, come rilevabile anche dal sito internet della CoNISMa, l'analisi è stata condotta, fra l'altro, su piattaforma GIS (Geographic Information System), di aerofotogrammetrie e basi cartografiche sia storiche sia recenti e i risultati sono sintetizzati nella restituzione di cartografia geotematica e consistono nell'identificazione delle zone costiere ad alta criticità su cui orientare i successivi monitoraggi e gli interventi mitigativi dei fenomeni di dissesto, nell'ambito della gestione integrata della fascia costiera;

Che, a suggello dell'estrema fragilità del sistema costiero campano, bisogna citare proprio gli eventi franosi susseguiti ai giorni di pioggia dello scorso mese di gennaio che hanno isolato e messo in ginocchio le principali località turistiche della costiera amalfitana e sorrentina;

che con DGR n. 223/09, relativamente all'Autorità di Bacino del Sarno, è stato approvato il "PIANO STRALCIO PER L'EROSIONE COSTIERA - LINEE GUIDA E MISURE DI SALVAGUARDIA" e trasmessa anche alla VII Commissione Consiliare Permanente per il parere;

che gli elaborati trasmessi per l'esame, come trascritto nel verbale n. 11 del 21/12/2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Sarno *"...hanno per oggetto la descrizione dei criteri da adottare per la progettazione di opere marittime che ricadono nei territori di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno,..."*

che tra tale lavoro, conclusosi nel dicembre 2006, il nuovo studio sul litorale regionale commissionato dalla stessa Regione Campania all'ARPAC e gli studi svolti dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nell'ambito del progetto "Foce-Sele" finanziato con il POR Campania 2000-2006 Misura 1.5 azione d), sembra non esserci stata alcuna interrelazione né in fase ricognitiva delle problematiche né in fase di eventuali correlazioni conclusive;

che, ad oggi, l'assenza di un unico sistema informativo e cartografico regionale di tipo G.I.S. rende "invisibili" eventuali studi già svolti e/o in svolgimento su medesime aree territoriali sia da privati che da Enti Pubblici;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

che tale carenza genera situazioni paradossali quali quella sopra rappresentata in cui stessi tratti di costa campana sono stati oggetto di studio e di correlato finanziamento da più Enti.

Per tutto quanto sopra esposto il sottoscritto

### INTERROGA PER SAPERE

se codesto Assessore è a conoscenza di tutte le attività di studio (in itinere e concluse) sull'area costiera regionale;

se codesto Assessore è a conoscenza della succitata situazione di sovrapposizione di studi sull'area costiera del Salernitano;

se anche il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del Sarno è stato finanziato dalla Regione con Fondi Comunitari;

se è nell'intenzione di codesto Assessorato, al fine di massimizzare l'efficacia dei finanziamenti erogati, promuovere l'implementazione di un sistema territoriale informatizzato (G.I.S) che assolva al ruolo di censimento e monitoraggio di ogni intervento pubblico/privato approvato, in realizzazione e/o realizzato sul territorio regionale e che diventi patrimonio informativo "ufficiale" per ogni successiva azione sul territorio regionale;

se i risultati degli studi commissionati hanno già trovato una ratifica ufficiale attraverso una ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico;

quali risorse si rendono disponibili per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della costa regionale emersi dagli studi in possesso del Governo Regionale.

Il Consigliere  
Michele Ragosta





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 2009/2/ART. 79 BIS

*Il Consigliere Segretario*

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2009.0012023/A**

Del: 13/07/2009 10 14:56  
Da: CR A: SEROC

**Al Sig. Assessore Regionale  
al Bilancio  
prof. Mariano D'Antonio  
Sede**

**Al Sig. Assessore Regionale  
ai Lavori Pubblici  
dr. Oberdan Forlenza  
Sede**

QUESTION TIME ART. 79 BIS R.I.  
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA A CARATTERE DI URGENZA  
(ARTT. 75, 78 e 79 Regolamento Interno del Consiglio)**

Lo scrivente

premessò che

l'art. 17 della L.R. 11/08/2005, n. 15, prevede al 1. comma che il titolare di autorizzazione e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava è tenuto a versare alla Regione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto e al 2. comma che dette somme, nell'importo effettivamente riscosso, sono finalizzate al finanziamento dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'Aeroporto di Pontecagnano-SA

**INTERROGA LE SSSL**

per conoscere l'importo riscosso, ai sensi del 1. comma della legge 15/2005, per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 e se detto importo è stato trasferito al Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano per le finalità di cui al comma 2. della stessa legge.

**Napoli, 06/07/2009**

**Pasquale Marrazzo**



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 265/2/ART. 79 BIS

Gruppo Consiliare  
La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Napoli, 13 luglio 2009

Prot. n. 266/09

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2009.0012030/A**

Del 13/07/2009 10.38.32

Da: CR A. SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale  
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità  
Prof. Mario Luigi Santangelo

**Interrogazione**  
**Question time**  
**Ai sensi dell'Art. 79/bis del Regolamento**

**La sottoscritta Consigliera**

**Premesso**

- che ogni anno in Italia circa 20.mila persone entrano in coma per incidenti stradali o sul lavoro, ictus, arresti cardiaci, aneurismi, intossicazioni;
- che per più di 500 di queste persone il coma evolve in uno stato vegetativo, che può durare un periodo più o meno lungo, talvolta è permanente;
- che l'incidenza dello stato vegetativo è stimata in 0,7-1,1 ogni 100.000 abitanti, pertanto, in Campania, il fabbisogno è di circa 100-150 posti letto a fronte di un'offerta pari a zero;

**Considerato**

che con la legge regionale n. 24 del 28.12.06 (approvazione del Piano Ospedaliero Regionale) e con la Legge regionale n. 16 del 28.11.2008 (misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale) sono state individuate tre Unità dei risvegli per le persone colpite dal coma: una neonatale presso l'A.O. Santobono di Napoli, una presso l'A..O. Rummo di Benevento e una presso l'Ospedale Da Procida di Salerno, per un totale di 20 posti letto;

che per la realizzazione delle suddette unità solo l'A.O. Rummo è in fase avanzata nella progettazione;



Consiglio Regionale della Campania

**Considerato altresì**

Che nel recente Accordo Stato-Regioni del 25. 03. 2009 che definisce le linee progettuali per l'utilizzo dei fondi vincolati per l'anno 2009 da parte delle Regioni, si prevede che per le strutture dedicate a soggetti in stato vegetativo o di minima coscienza abbisognano 30-40 posti letto per milione di abitante.

**La sottoscritta consigliera interroga**

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore in indirizzo per conoscere :

**A)** se è stata avanzata una proposta al Ministero in merito all'utilizzo delle risorse specifiche allocate per realizzare gli " Ospedali senza dolore" e le Unità dei Risvegli previste nella legge finanziaria 2007 ( Legge n. 222 del 22-11-07) e nel testo coordinato del D.L. n. 159 dell'1.10.2007

**B)** quali provvedimenti intendano porre in essere per accelerare la realizzazione delle strutture programmate e garantire in tempi brevi almeno una unità dei risvegli in ogni provincia con un minimo di 10 posti letto per ogni unità al fine di alleviare la sofferenza delle persone colpite da coma e alle loro famiglie.

**La Consigliera**

**Antonella Cammardella**



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 466/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 13 luglio 2009  
Pt. n.174

Al Presidente della Giunta  
Regione Campania  
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente  
della Regione Campania  
On. Walter Ganapini

All'Assessore alla Sanità  
della Regione Campania  
On. Mario Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2009.0012035/A**  
Del: 13/07/2009 11.05.10  
Da: CR A SEROC

**Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno Question Time.**

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere regionale della Campania, premezzo che:

il disastro ambientale provocato dal mancato funzionamento del depuratore di Cuma, nei giorni del 16 e 17 giugno, ed la conseguenziale "distribuzione" su spiagge e mare di una incredibile massa di sostanze inquinanti che ha dato il colpo di grazia alla stagione balneare 2009 sottraendo il litorale ai cittadini e distruggendo un numero inconcepibile di posti di lavoro nel comparto turistico della fascia costiera *domitia-flegrea*;

la Regione Campania, tramite la Sogesid, tra l'altro sostenendo un costo di circa 300 mila euro, ha elaborato un progetto a firma del Prof. Ing. Giuseppe De Martino, direttore del dipartimento di Costruzioni Idrauliche dell'Università Federico II di Napoli, del prof. Corrado Gisonni e dell'ing. Corrado Montagnese, per la posa in opera di una condotta sottomarina al fine di allontanare dalla costa i prodotti della depurazione provenienti dall'impianto di Cuma e per impedire che possano verificarsi incidenti come quello di cui ci stiamo occupando;

il progetto in questione è stato presentato pubblicamente il 29 marzo 2007 a Licola presso il lido Le Dune, dall'assessore Luigi Nocera alla presenza non solo dei cittadini intervenuti ma anche del presidente della commissione regionale all'ambiente e di taluni consiglieri regionali tra cui Pietro

Diodato di AN nonché di alcuni sindaci e di numerose associazioni aderenti al cartello ambientalista "Costa dei Sogni", coordinato dall'avvocato Gaetano Montefusco. In tale occasione, i massimi responsabili regionali per l'ambiente assunsero l'impegno di realizzarlo entro due anni;

a dicembre del 2006 il Commissariato straordinario di Governo per la tutela delle acque ha consegnato l'impianto di Cuma alla Hydrogest s.p.a. - concessionaria unica della depurazione dell'area Nord - e che dal maggio 2008, con ordinanza commissariale n.99, esso ha trasferito le competenze della gestione del depuratore di Cuma alla Regione Campania;

durante i 30 mesi precedenti il mese di giugno del 2009 la società Hydrogest s.p.a. non ha pagato con regolarità il personale tanto da provocare continue proteste;

nel mese di giugno i dipendenti della concessionaria per la depurazione avevano segnalato, anche alla Regione Campania, la mancata retribuzione del lavoro svolto da loro nei due mesi precedenti lo sciopero;

nel giugno 2009, a causa di un black out elettrico, l'impianto di Cuma si è totalmente bloccato e, stante lo sciopero del personale in atto, non si è intervenuti in tempo. Tale drammatico ritardo ha provocato, come ormai ben conosciamo, l'immissione di una quantità smisurata di reflui bruti sulla battigia provocando un disastro ambientale senza pari nella storia turistica della costa puteolana-giuglianese a seguito del quale sono stati necessari interventi costosi per limitare i gravissimi danni accertati dai comuni costieri, da aziende turistiche e cittadini.

Per quanto in premessa, il sottoscritto interroga il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore all'Ambiente e l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per conoscere:

- a) a che punto sia l'iter tecnico-burocratico per la realizzazione della condotta sottomarina annunciata la quale – se fossero stati rispettati gli impegni assunti pubblicamente per la sua realizzazione – avrebbe già dovuta essere operativa, in condizione cioè di evitare a migliaia di bagnanti di dover essere oggetto di patologie non comuni strettamente connesse all'incredibile e delittuoso inquinamento degli arenili flegrei e domiziani;
- b) per quale motivo, dopo l'annuncio-propaganda (visti gli esiti) sul tema della condotta marina sia calata una coltre di silenzio e si sia evitato diligentemente di ri-convocare i firmatari del protocollo d'intesa stipulato tra Regione Campania, Province di Napoli e Caserta e i comuni del litorale *domitio* e le associazioni ambientaliste per valutare lo stato d'avanzamento del progetto;
- c) se risponda al vero che l'Assessorato all'ambiente non intenda più procedere alla realizzazione delle condotte sottomarine;
- d) perché la Regione non abbia esercitato il controllo sulla Hydrogest s.p.a nonostante il peggioramento della depurazione per effetto del quale è stata addirittura vietata l'autorizzazione provinciale allo scarico a mare ;
- e) quali iniziative abbia sviluppato la Regione Campania:
  - 1) per ricondurre nell'alveo della civiltà la vertenza Hydrogest S.p.a. salvaguardando l'integrità della pubblica salute;
  - 2) perché fosse concessa ai dipendenti la sacrosanta retribuzione del lavoro fornito;
  - 3) per tutelare – nel caso non impossibile – del mancato o difettoso funzionamento del depuratore di Cuma, l'integrità dell'ambiente marino, al momento seriamente interessato dal disastro ambientale;
- f) se la notizia secondo cui la Regione abbia speso per ripulire le spiagge invase dai liquami due milioni e mezzo di euro, risulti fondata;

- g) se risponda al vero che siano stati spesi per il solo monitoraggio delle acque in entrata ed uscita dai depuratori, sei milioni di euro;
- h) a quanto ammonta il credito ad oggi vantato nei confronti della Regione Campania dalla Hydrogest, considerato che lo stesso Assessore Canapini ebbe a riferirne pubblicamente in occasione di una seduta del Consiglio regionale usando toni ed espressioni poco rassicuranti;
- i) se risponda al vero che i rapporti tra Regione ed Hydrogest non siano più collaborativi al punto che si vocifera sempre più insistentemente di una imminente risoluzione del contratto di concessione per la depurazione;
- j) se gli interrogati non ritengano urgente ed assolutamente inevitabile una convocazione ad horas, presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania affinché il professor Canapini possa finalmente spiegare anche alle associazioni dei cittadini, agli operatori turistico-balneari , e, non ultimi, ai Sindaci dei territori interessati dal danno ambientale, lo stato e le prospettive della depurazione dei reflui nel comprensorio di Napoli Nord.

On. Pietro Diodato





ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. ....

467/2 | ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista - PSE  
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2009.0012036/A**

Del: 13/07/2009 11.07.46

Da: CR A: SEROC

**Al Presidente  
della Giunta Regionale  
della Campania  
On. Antonio Bassolino**

**All'Assessore alla Sanità  
della Regione Campania  
Dott. Mario Santangelo**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)**

ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania

**All'Assessore alla Sanità**

**Oggetto : ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative all'  
accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie.**

*Il sottoscritto Dott. Gennaro Oliviero, in qualità di Consigliere Regionale della Campania,  
di Presidente del Gruppo Consiliare del PS e di Componente della V Commissione  
Regionale alla Sanità,*

premessi che :

- *in data 4 luglio 2007, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 4 luglio 2007 il Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007, in materia di definizione dei requisiti ulteriori e delle procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale;*
- *tale Regolamento ha imposto ai soggetti titolari di strutture private e private provvisoriamente accreditate, già in possesso delle nuove autorizzazioni all'esercizio dell'attività sanitaria rilasciate ai sensi della D.G.R.C. n. 3.958 del 07.08.2001 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla D.G.R.C. n. 7.301 del*

1307/2009  
509



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista - PSE  
Il Presidente

*31.12.2001, di adeguare le loro strutture a tutti i nuovi requisiti generali ed ulteriori specifici organizzativi e di dotazione organica per accedere all'accreditamento istituzionale, entro un termine compreso tra il 120° ed il 240° giorno successivo alla pubblicazione dello stesso (ossia tra il 2 novembre 2007 ed il 29 febbraio 2008);*

- *a norma dell'art. 4 del citato Regolamento, l'Assessorato Regionale alla Sanità, entro sessanta giorni dalla data di acquisizione al protocollo delle istanze di accreditamento, avrebbe già dovuto effettuare la verifica della funzionalità delle strutture richiedenti rispetto alla programmazione regionale e, nell'ipotesi in cui la verifica avesse avuto esito positivo, avrebbe già dovuto disporre l'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori per il tramite di un apposito Nucleo di Valutazione;*

considerato che :

- *l'adeguamento ai requisiti specifici ulteriori ed, in particolare, l'incremento delle unità lavorative e della dotazione organica imposti dal Regolamento per l'accreditamento definitivo hanno provocato, in particolare alle strutture sanitarie di ricovero, un notevole aumento dei costi derivanti dai maggiori oneri retributivi, contributivi e previdenziali sopportati e che tali maggiori costi stanno concorrendo alla determinazione di una gravissima condizione di tensione finanziaria;*
- *tali maggiori costi non possono neanche essere compensati da un aumento dei ricavi di tali strutture sanitarie di ricovero sia in considerazione della mancata rivalutazione e rideterminazione tariffaria per il periodo 2005/2008, per altro già stabilita dall'art. 6 dell'Accordo AIOP/ Regione recepito con la D.G.R.C. n. 1.573 del 2004, sia in considerazione dell'ulteriore incremento tariffario da prevedere in conseguenza dell'aumento dei costi derivante dall'incremento delle unità lavorative imposto dal Regolamento per l'accreditamento definitivo, sia in considerazione della presenza dei particolari vincoli derivanti dai tetti di spesa e dalle regressioni tariffarie introdotti dalle deliberazioni regionali n. 800 del 10.06.2006 e n. 517 del 30.03.2007, sia in considerazione del fatto che il protrarsi dell'attuale condizione di accreditamento provvisorio ed il ritardato riconoscimento del nuovo rapporto di accreditamento istituzionale fa perdurare la classificazione delle case di cura*



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista - PSE  
Il Presidente

*private provvisoriamente accreditate nelle distinte fasce funzionali A, B e C, con l'applicazione di tariffe differenziate (rispettivamente l'80%, il 68% ed il 57% della tariffa ministeriale di riferimento), dovendo tutte però garantire gli stessi requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici, organizzativi, gli stessi requisiti ulteriori specifici e di qualità e la stessa dotazione organica;*

- *non tutte le strutture sanitarie di ricovero sono in possesso del decreto sindacale di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e hanno rispettato le norme previste dal Regolamento n° 1 del 22 giugno 2007;*
- *tali strutture hanno percepito ricavi non dovuti e pertanto hanno sottratto risorse economiche a quelle in regola;*

**INTERROGA**

l'Assessore alla Sanità per conoscere :

1. i motivi che, allo stato, hanno determinato il ritardo e l'inadempimento nell'avviamento delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie;
2. le azioni che intende intraprendere ed i provvedimenti che si intendono porre in essere per evitare l'illecito arricchimento della Regione Campania nei confronti delle strutture sanitarie che hanno rispettato le leggi ed i regolamenti ,nonché le azioni che l'Ente Regione metterà in essere per eliminare la reiterata appropriazione di risorse da parte di quelle strutture sanitarie non in regola con le leggi ed i regolamenti .
3. le eventuali verifiche della funzionalità e della compatibilità delle strutture sanitarie;
4. le azioni che si intendono porre in essere per quelle strutture sanitarie non in regola che, a seguito della mancata verifica, hanno continuato a percepire somme non dovute, con conseguente danno patrimoniale allo Stato.

Napoli, li 13 luglio 2009

**Gennaro Oliviero**



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 468/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Rifondazione Comunista  
Il Presidente

Prot. n° 137/09

Napoli, 13/07/2009

Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore alle Attività Produttive  
On. Riccardo Marone

Prot. Gen. 2009.0012044/A  
Del 13/07/2009 11.59.54  
Da: CR A SEROC

**INTERROGAZIONE**  
**Urgente a risposta Question Time**  
**Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.**

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi della Legge 9 Aprile 2002, n. 55 alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area A.S.I. loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento.

Premesso che l'Amministrazione Provinciale di Benevento con nota prot. gen. n. 23501 del 23.07.2003, ha espresso parere negativo all'accoglimento della richiesta di autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mwe e delle opere connesse e di giudizio di compatibilità ambientale e di autorizzazione ambientale integrata ai sensi della legge 55/2002 e s.m.i., localizzata nell'area A.S.I. loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento, inoltrata dalla Luminosa Srl di Napoli con nota prot. gen. 20804 del 27.06.2003, ritenendo contestualmente di non dover procedere all'esame di merito dei documenti tecnici allegati alla



*Consiglio Regionale della Campania*  
Gruppo Consiliare  
*Rifondazione Comunista*  
Il Presidente

~~Chieda~~ Richiamata istanza, in quanto non si ravvisavano elementi di conformità con le scelte strategiche e gli indirizzi operati dalla Provincia di Benevento;

Che con delibera del Consiglio Provinciale n. 484 del 6/12/2001, recante “Piano energetico – ambientale della Provincia di Benevento – Approvazione progetto e convenzione per attività di supporto”. La Provincia, nell’ambito delle proprie competenze in materia di redazione e adozione dei programmi di intervento per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico, avviò nel mese di dicembre 2000, nella prospettiva delineata dal protocollo di Kyoto, il progetto esecutivo del Piano Energetico – Ambientale;

Che la Regione Campania con nota prot. n. 0878164 del 19.11.2004 esprimeva parere favorevole sul Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento;

Che sull’insediamento di una centrale termoelettrica da 800 MWe in località Sagliete nel Comune di Paduli”, con la quale il Consiglio Provinciale all’unanimità dava parere negativo sulla realizzazione di centrali termoelettriche sul territorio provinciale;

Considerato che il Comune di Benevento con nota prot. n. 4522 del 08.08.2003 ha espresso parere negativo all’accoglimento della richiesta di autorizzazione all’installazione ed all’esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mwe e delle opere connesse localizzata nell’area A.S.I. loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento;

Che la Regione Campania con D.G.R. n. 3533 recante “ Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico – Integrazione ha approvato il documento “ Analisi del fabbisogno di energia elettrica in Campania: bilanci di previsione e potenziamento del parco termoelettrico regionale”, la quale nell’analizzare il fabbisogno di energia elettrica in Campania,



*Consiglio Regionale della Campania*

*Gruppo Consiliare*

*Rifondazione Comunista*

*Il Presidente*

suddividendo il territorio regionale in due macroaree: interna (province di Avellino e Benevento, nell'ambito della quale ricade l'iniziativa di Ponte Valentino) e costiera (province di Caserta, Napoli e Salerno) dove secondo due scenari di alta e bassa crescita, riferiti all'anno 2010, individuava la centrale termoelettrica di Flumeri (Av) da 360 MWe, proposta precedentemente alla L. 55/2002, per il riequilibrio del fabbisogno energetico dell'intera macroarea interna, subordinando tutte le altre autorizzazioni per centrali termoelettriche richieste nella citata macroarea interna, all'esito della procedura autorizzativa della centrale di Flumeri presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

Che nella proposta di Piano Energetico ambientale regionale (P.E.A.R) approvata dalla Regione Campania nel mese di Marzo 2009 che tiene conto delle linee di indirizzo strategiche del (P.E.A.R.) approvate con D.G.R. n. 962 del 30.05.2008, si evidenzia che al momento sul territorio regionale sono previsti numerosi interventi già programmati in materia di sviluppo del parco termoelettrico convenzionale (centrali a ciclo combinato a gas naturale) tra i quali non risulta l'impianto di Ponte Valentino da realizzarsi in area A.S.I., nel comune di Benevento e che gli obiettivi minimi in tema di sviluppo del parco elettrico regionale possono ricondursi all'obiettivo generale di raggiungere l'azzeramento del deficit elettrico regionale mediante il potenziamento del parco termoelettrico attraverso la realizzazione degli impianti già precedentemente autorizzati.

Il sottoscritto Consigliere regionale Vito Nocera interroga l'Assessore Alle Attività Produttive, On. Riccardo Marone per sapere se non ritenga opportuno valutare, di concerto con l'Amministrazione Provinciali e le istituzioni locali, tutte le norme di garanzia e salvaguardia dei territori e dei propri cittadini.

Il Consigliere regionale

Vito Nocera

---

 Giunta Regionale della Campania
 

---



L'Assessore alla Sanità

14/2/09

Per. 3016/S P

Napoli,

Al Presidente del Consiglio  
Regionale della CampaniaAl Presidente della Giunta  
Regionale della Campania**LORO SEDI**

Oggetto : Question Time del 13 luglio 2009 - Reg. n.462/2 (Art. 79bis)  
Interrogazione Cons. Fernando ERRICO

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata con la quale il Cons. Fernando Errico ha chiesto di conoscere le motivazioni in base alle quali è stato emesso il provvedimento dall'ex Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del 31/10/2008 concernente l'assegnazione al Dipartimento di Neurochirurgia presso l'Asl NA/2 del dott. Carmine Tagliatela Scafati-chirurgo maxillo facciale, nonché i criteri e l'istruttoria che sono stati assunti per la determinazione del provvedimento de quo si chiarisce come di seguito.

1. il comando del dott. Carmine Tagliatela Scafati presso l'Asl NA/2 è stato disposto tenuto conto della disponibilità di posti vacanti nel ruolo della dirigenza medica, giusta deliberazione n. 516 del 26/4/2007 che approva la dotazione organica del personale della ex ASL Napoli 2 precisando altresì che nei ruoli aziendali non erano presenti specialisti in chirurgia maxillo facciale;

2. l'assegnazione dell'interessato al Dipartimento di Neurochirurgia è stato disposto attribuendo al soggetto l'incarico Professionale con relativo riconoscimento economico previsto dal regolamento aziendale.

Nel merito si chiarisce che l'ASL de quo aveva già in atto una convenzione con l'A.O.R.N. Cardarelli per prestazioni specialistiche maxillo facciali per 60 ore mensili su richiesta del Direttore del Dipartimento di Neurochirurgia quale conseguenza dell'elevato numero di prestazioni in pronto soccorso per patologie traumatiche che interessano la regione maxillo facciale. Nello specifico si riferisce che nel periodo 2004-2008 sono state richieste ed effettuate n. 63 consulenze presso i presidi ospedalieri Aziendali in tale branca dall'A.O.R.N. Cardarelli;

3. la necessità di rendere stabili e continuative le attività di chirurgia maxillo facciale, garantendo altresì un controllo post operatorio, nonché attività sia in emergenza che di urgenza e con ricovero ordinario e in day surgery, sono state le motivazioni di base che hanno determinato di privilegiare l'istituto del comando rispetto all'originaria convenzione.

Tanto è quanto emerge anche da specifica relazione dell'ASL Napoli 2 Nord (Prot. n.265/Pers.A del 14 luglio 2009).

M.L. Santangelo

REGIONE CAMPANIA

Prof. 2009.0357499 del 21/04/2009 orc 15,17

Dest.: ASSESSORE ALL' AMBIENTE

Fascicolo: 2007.XXXV/1/1.2

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 1668/59
24 APR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore Regionale  
all'Ambiente  
on. Walter Ganapini

SEDE

**OGGETTO:** Interrogazione del Consigliere Regionale Michele Ragosta  
*Studi sull'area costiera regionale*

Con riferimento all'interrogazione consiliare indicata in oggetto, si forniscono di seguito, suddivisi per punti, gli elementi che illustrano la tematica di interesse dell'Interrogante.

A. Relativamente alle attività di studio (in itinere e concluse) sull'area costiera regionale si riferisce che, partendo da studi conoscitivi dell'area di rispettiva competenza, le varie Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale, hanno avviato un iter che porterà ognuna di esse alla redazione di un Piano Stralcio per l'Erosione Costiera del tratto di litorale di propria pertinenza.

Al momento, le Autorità di bacino sono a diversi livelli di avanzamento nell'attività di pianificazione:

1. **L'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele** ha ultimato gli studi per la parte di territorio di sua competenza e li ha presentati nel corso di un convegno svoltosi a Castel dell'OVO il 6 novembre 2008.
2. **L'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno**, con delibera di Comitato Istituzionale n. 6/2003, ha approvato un Programma di Attività ed ha in corso di adozione il Progetto di Piano stralcio erosione costiera. Inoltre, ha predisposto - d'intesa con la Regione Campania e la Provincia di Caserta - il Programma di attività relativo al *Piano stralcio erosione costiera - Litorale Domizio*, approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 6 del 25 febbraio 2003. Tale attività, che si inquadra in una strategia più ampia individuata con il *Master plan Litorale Domizio*, è stata avviata grazie ai fondi del PIT "Litorale Domizio" afferenti la misura 1.5 POR Campania QCS 2000-2006.
3. **L'Autorità di Bacino Regionale del Sarno**, con delibera di Comitato Istituzionale n. 11/2006, ha approvato le "Linee guida e le misure di salvaguardia della costa", che sono state approvate con delibera di Giunta 223/2009, pubblicate sul BURC n. 14/2009 e trasmesse al Consiglio regionale.
4. **L'Autorità di Bacino Destra Sele**, con delibera di Comitato Istituzionale n. 73/2004, ha adottato le "Linee guida e le misure di salvaguardia della costa", pubblicate sul

- BURC 59/2004, approvate con delibera di Giunta Regionale n. 1915/05 e presentate in Consiglio Regionale come da attestato n. 64/13 dell'11 maggio 2006.
5. **L'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale**, con delibera di Comitato Istituzionale n. 3/2004, ha approvato le "Linee guida e le misure di salvaguardia", pubblicate sul BURC n. 22/2004; successivamente con Delibera di Comitato Istituzionale n. 7/2006, ha approvato il Piano stralcio erosione costiera "Isola d'Ischia", per la quale è stata esperita anche la Conferenza Programmatica conclusasi il 23 giugno 2008; poi, con Delibera di Comitato Istituzionale n. 4/2008, ha approvato il Piano stralcio erosione costiera "Isola di Procida"; ed infine con Delibera di Comitato Istituzionale n. 62/2008, ha approvato il Progetto di "Piano per la Difesa della costa" per la restante parte del territorio di sua competenza ed è in corso di predisposizione la Conferenza Programmatica organizzata a cura della Regione.
  6. **L'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele** è quella più vicina alla conclusione dell'iter di approvazione del proprio Piano stralcio, in quanto, con Delibera di Comitato Istituzionale n. 52/2006, pubblicata sul BURC 29/2007, ha approvato le Linee guida e misure di salvaguardia della costa, nonché il Progetto di Piano stralcio. Tale pianificazione è stata approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 2327 del 29 dicembre 2007 ed inviata al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Inoltre, l'ARPA Campania ha elaborato uno studio di fattibilità dal titolo **Le criticità delle aree costiere della Campania - progetto di monitoraggio integrato**, che ovviamente non ha finalità pianificatorie, ma i cui contenuti - a cura del Settore Difesa del Suolo - saranno messi a disposizione anche delle Autorità di Bacino, che potranno avvalersene per i loro compiti di istituto.

- B. Relativamente alla seconda domanda, si riferisce che non si ha motivo di ritenere che le diverse Autorità di bacino possano aver interferito tra loro invadendo un territorio che non fosse di specifica competenza, a meno che esigenze di mera conoscenza scientifica non abbiano richiesto indagini estese ad aree limitrofe al territorio da pianificare.
- C. Relativamente alla terza questione, si riferisce che tutte le attività conoscitive, di studio e monitoraggio del territorio di competenza delle singole Autorità di bacino, hanno beneficiato di contributi del POR Campania 2000-2006, Misura 1.5 Azione d), giusta Delibera di Giunta Regionale n. 251 del 25 febbraio 2005, pubblicata sul BURC n. 26/2005.
- D. Con riferimento all'attivazione di un Sistema Territoriale Informatizzato, si riferisce:
  - che questo Assessorato, attraverso il Settore Difesa Suolo, ha promosso, in gemellaggio con la Regione Emilia-Romagna e nell'ambito del Progetto A.G.I.R.E. del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, un Progetto dal titolo "*Sviluppo di un Sistema Informativo per la gestione della costa della Regione Campania*", che è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 707 del 24/04/2007;
  - che è già stato realizzato un Sistema Informativo Costiero, consultabile all'indirizzo [www.difesa.suolo.regione.campania.it](http://www.difesa.suolo.regione.campania.it), Area Tematica "Difesa delle Coste",

presentato, insieme alle attività svolte, in sede di Convegno l'11 luglio 2008 all'Auditorium della Regione Campania;

- che tale Sistema informativo è uno strumento per la raccolta, la gestione e l'elaborazione delle conoscenze sulla costa, per la programmazione degli interventi da realizzare in favore della salvaguardia costiera, per contrastare il fenomeno di erosione dei litorali, ma anche a supporto delle attività svolte dagli altri settori regionali e dagli Enti che hanno competenze in ambito costiero;
- che in questo contesto è stato sviluppato il Catalogo GIS, che sulla base di ortofoto relative agli anni 2004-2005, censisce le opere di difesa delle coste presenti in Regione Campania fornendo un quadro completo dello stato di protezione della costa, che permette non solo di localizzare le opere, ma anche di conoscerne ed analizzarne le caratteristiche ed i principali parametri costruttivi.

Si ritiene utile aggiungere ancora che il Settore Difesa del Suolo ha realizzato e reso disponibile un "Web Gis Interventi" e, cioè, un servizio on line, il cui scopo è quello di offrire una visione unitaria complessiva dello stato di programmazione ed attuazione degli interventi nel campo della difesa del suolo della Regione Campania, in cui sono, quindi, riportati anche gli interventi costieri.

Tale servizio è consultabile all'indirizzo [www.difesa.suolo.regione.campania.it](http://www.difesa.suolo.regione.campania.it) e consente di:

- Identificare ciascun intervento e ricavare dati sull'ente attuatore, sull'importo del finanziamento, sulla tipologia e sullo stato di realizzazione;
- Ricercare gli interventi con approcci diversi;
- Consultare i grafici progettuali delle opere realizzate.

E. Per quanto attiene alla domanda se gli studi commissionati abbiano già trovato una ratifica ufficiale, la risposta è contenuta in quanto già riferito, rispondendo alla prima domanda.

F. A proposito delle risorse disponibili per le finalità attinenti all'argomento che si sta trattando, si fa presente che l'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania 2007-2013 - *Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*, è suddiviso in tre attività, di cui quella contraddistinta dalla lettera b) e che ha per titolo: *Realizzazione di interventi per la salvaguardia delle coste per contrastare il fenomeno di erosione dei litorali e, ove sostenibile, sia attraverso il ripascimento protetto degli arenili, sia favorendo il naturale apporto terrigeno*, costituisce la risposta che l'Amministrazione regionale ha già fornito alla obiettiva necessità di messa in sicurezza dei territori costieri.

Il Dirigente  
dot. Italo Giulivo



## Interrogazione del Consigliere Pasquale Marrazzo



### Oggetto dell'interrogazione

L'interrogazione del Consigliere Pasquale Marrazzo Marrazzo, in relazione all'art. 17 della Lr 15/05, chiede di conoscere gli **importi** relativi a:

- Entrate riscosse ai sensi del primo comma<sup>1</sup> dell'art. 17 della Lr 15/05
- Trasferimenti delle relative somme effettuati a favore del Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 17 della Lr 15/05<sup>2</sup>

L'interrogazione è stata inviata sia all'Assessore Forlenza sia all'Assessore al Bilancio<sup>3</sup>.

### Entrate riscosse e impegni

Una verifica effettuata presso gli uffici della Ragioneria, attraverso il codice di entrata 1531 afferente al primo comma dell'art. 17 della Lr 15/05 mostra le seguenti entrate

Anno versamento	Importo versato
2005	53.192,80
2006	198.250,34
2007	368.041,36
2008	379.794,54
2009	95.585,77
<b>Totale</b>	<b>1.094.864,81</b>

Occorre sottolineare che, com'è noto, in conseguenza delle norme e delle prassi contabili della Regione Campania, tali entrate:

- Non costituiscono necessariamente l'ammontare totale delle somme effettivamente riscosse, in quanto non risultano le somme pagate ma con **indicazione errata o mancante del codice** di entrata (in questi casi, le somme confluiscono su capitoli appositi, 00 o 99 secondo i casi, dai quali poi le Aree possono recuperare le somme;
- Non sono necessariamente trascritte nel Bilancio fino a quando l'Area competente non effettua il riconoscimento e la verifica contabile delle stesse.

Una **verifica** congiunta, effettuata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici con il **Genio Civile** ha accertato, attraverso i conti correnti postali, **entrate** per un ammontare pari a **1.239.731,34**: tale somma, conformemente alle indicazioni del secondo comma dell'art. 17 della Lr 15/05, risulta non solo regolarmente allocata sul capitolo di spesa 2373, Upb 1.55.97 ma anche regolarmente **impegnata** a favore dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano.

<sup>1</sup> Lr 15 del 2005, art. 17, comma 1: "Il titolare di autorizzazione e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n. 54/1985, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla Regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge".

<sup>2</sup> Lr 15/05, art. 17 comma 2: "Le somme di cui al comma 1 quantificabili per l'anno 2005 in euro 800.000,00 sono iscritte nel bilancio regionale a decorrere dal corrente esercizio finanziario alla unità previsionale di base 9.31.71 della entrata ed alla unità previsionale di base 1.55.97 della spesa per il finanziamento **nella misura dell'importo effettivamente riscosso dei lavori di completamento ed avvio** dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano - Sa."

<sup>3</sup> Il coordinatore dell'area Lavori Pubblici, dott. Italo Giulivo, ha preparato una nota relativa alla questione.

- recuperare tempo perduto  
- trasferire somme



Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa dell'Agc 8, risultano, infatti, due decreti di impegno (n. 240 del 16/12/08 e n. 205 del 27/12/07), entrambi pari a **619.865,67 euro**, la cui somma è esattamente pari alle entrate che, dalle verifiche effettuate dall'Assessorato ai LLPP, risultano effettivamente riscosse (**1.239.731,34 euro**).

#### Note

Occorre sottolineare alcuni aspetti della questione:

- L'art. 17 della Lr 15/05 si riferisce alle entrate effettivamente riscosse: la verifica puntuale effettuata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici, in collaborazione con il Genio Civile, offre indicazioni precise rispetto all'ammontare di tali entrate. Tuttavia, è importante sottolineare che le vicende subite dal **comparto estrattivo** relativo alle cave sono state caratterizzate da **ripetute situazioni di stallo e di contenzioso**, con conseguenze che si possono ben immaginare riguardo alle varie fasi di previsione, accertamento e riscossione delle entrate.
- Sempre avendo riguardo all'art. 17 della Lr 15/05, è importante ricordare che le somme devono essere trasferite al Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano per "lavori di completamento e avvio". La norma vincola una entrata ad una spesa ma non implica nessun automatismo nel trasferimento delle risorse in oggetto, che sono ovviamente soggette alle normative contabili. Appare ovvio che, fintantoché tali lavori non risultino avviati e/o completati e, soprattutto, **fintantoché della programmazione di tale avvio e/o completamento non sia pervenuta notizia ai competenti uffici regionali** (attraverso la trasmissione di tutta la documentazione necessaria), le somme impegnate non possono essere trasferite al Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano.



Prot. u. 3015/SP

14.09.09

L'Assessore alla Sanità

Al Presidente  
Del Consiglio Regionale

p.c. Al Presidente  
Della Giunta regionale

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio – On. Antonella Cammardella Rif.Reg. Gen. N. 465/2/art. 79 bis

L'onorevole interrogante pone all'attenzione del Consiglio la questione delle unità di risveglio dal coma e le iniziative relative all'attuazione del modello "Ospedale senza dolore", ricordando che la programmazione regionale (cioè il Piano Ospedaliero e il Piano di ristrutturazione della rete ospedaliera ex L.R. n. 16/2008) prevede la realizzazione di n. 3 Unità ospedaliere di risveglio, di cui una neonatale presso l'AO Santobono.

Richiama, in particolare, le risorse finanziarie all'uopo stanziato dal Ministero e per il cui utilizzo la Conferenza Stato Regioni del 25 marzo 2009 ha definito le linee progettuali cui le Regioni devono attenersi.

Tanto premesso, l'on Cammardella chiede quali iniziative siano state intraprese da questa Regione in merito all'utilizzo di tali risorse.

A tal proposito si evidenzia quanto segue.

La Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 995 del 22 maggio 2009, ha approvato un progetto dal titolo "Percorsi assistenziali nelle Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) per soggetti in Stato Vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC)" Con l'attuazione di questa linea progettuale, cui sono destinate risorse pari a 10 milioni di euro, allo scopo di realizzare un sistema di rete regionale integrato tra i reparti ospedalieri ed il territorio, si intende istituire il *registro regionale* delle persone in SV ed in SMC, definire *linee guida regionali per la cura e l'assistenza* di tali soggetti, avviare e sistematizzare in tutte le Aziende sanitarie *percorsi, procedure e protocolli condivisi di assistenza domiciliare integrata o ospedaliera, istituire*, ad integrazione di quanto previsto dal Piano Ospedaliero, *strutture distrettuali di accoglienza permanente* per tali pazienti, *monitorare*, infine, gli esiti raggiunti.

D'altra parte, si evidenzia, che con i fondi richiamati nell'interrogazione si possono finanziare percorsi per la promozione di modelli organizzativi ed assistenziali. La realizzazione delle Unità di risveglio previste presso le strutture ospedaliere richiedono, invece, specifici investimenti strutturali che potranno essere finanziati con le risorse di cui all'art. 20, L. n. 67/88 e, per il cui utilizzo, si auspica addivenire quanto prima alla stipula di un nuovo Accordo di Programma con il Ministero della Salute. Non si nasconde, tuttavia, che la stipula di tale Accordo è subordinata al superamento delle criticità connesse all'attuazione del Piano di Rientro ed, in specie, all'intervento di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera.

Quanto all'utilizzo delle risorse destinate alla implementazione del modello organizzativo denominato "Ospedale senza dolore", la Giunta Regionale ha adottato con delibera n. 858 dell'8 maggio 2009 il progetto di "Costituzione di una rete per l'Ospedale senza dolore" utilizzando i fondi all'uopo stanziati dal Ministero per l'annualità 2006. Tale progetto prevede il completamento



*L'Assessore alla Sanità*

della rete ospedaliera dei comitati "Ospedali senza dolore", interventi di informazione per la diffusione delle conoscenze delle pratiche di prevenzione e contenimento del dolore nonché la formazione di personale dedicato.

L'Assessorato alla Sanità, costantemente attento a tali problematiche, è impegnato in numerose iniziative volte ad alleviare la sofferenza ed il dolore. Fra queste, si segnala il riconoscimento di recente assegnato alla Regione Campania, risultata vincitrice del premio *Gerbera d'oro* promosso dal Ministero della Salute e dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Fondazione Ghiotti. Si informerà il Consiglio dell'avanzamento delle progettualità sopra illustrate con l'impegno da parte di questo Assessorato ad assumere ogni più idonea iniziativa per la realizzazione delle strutture programmate.

*Prof. M. L. Santangelo*

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,  
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente  
della Giunta Regionale**  
Fax 081-7962451

**Alla Presidenza del Consiglio Regionale**  
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 2913 /SP

del 14.07.2009

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno – Question time.  
Reg. Gen. n. 466.

Si trasmette la nota prot. n. 0635475 del 14/07/2009 a firma del Dirigente del Settore “Ciclo Integrato delle Acque”, ing. Pasquale Fontana, con la quale si riscontra l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato.

**Walter Capapini**



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento  
Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento  
Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 2912/SP
14 LUG. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05 - SETTORE 09

Assessore all'Ecologia, Tutela  
Ambiente e Disinquinamento  
Fax 0817962388

Coordinatore AGC Ambiente  
Fax 0817963048

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0635475 del 14/07/2009 ore 12.33

Dest. A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente  
disinquinamento, protezione civile

Fascicolo XXXV/1/1  
A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, dis-  
inquinamento, protezione civile



Oggetto: Concessione, in regime di project financing, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del Comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli Commissario di Governo), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marciarianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi.

Risposta a Question Time del 13/07/09

Con riferimento all'interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio Regionale - Question Time - si forniscono i seguenti elementi di risposta.

1) La proposta di realizzare a valle dell'emissario dell'impianto di trattamento delle acque di Cuma una condotta sottomarina con il compito di scaricare a largo i reflui trattati trova coerenza solo a valle delle opere - fondamentali - di rifunzionalizzazione e adeguamento dell'impianto alla normativa vigente.

Il ricorso alle condotte sottomarine non può essere sostitutivo di trattamenti da effettuare a terra nell'ambito dell'impianto di depurazione; le condotte sversano reflui solo a maggiore distanza dalla battigia e, in assenza di corretta e completa depurazione, aggraverebbero lo stato dell'ecosistema marino.

Pertanto, stante la necessità di dare corso al piano degli investimenti nell'ambito del progetto di finanza in essere, l'eventuale ricorso alle condotte sottomarine potrà trovare applicazione solo dopo il completamento delle opere da parte del concessionario.

Le attività legate agli interventi di pulizia delle spiagge del litorale domitio-flegreo non si riferiscono agli episodi determinatisi per il black-out dell'impianto di Cuma, su cui si riferirà più avanti, ma sono interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale o comunque pubblici e rientranti nella sfera di competenza regionale in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica.

Le attività di monitoraggio sulla depurazione delle acque in ingresso ed in uscita dai depuratori è in esecuzione a cura dell'ARPAC e riguarda i cinque impianti di cui è concessionario l'Hydrogest Campania, oltre gli impianti di Nola, Napoli Est e Mercato S. Severino, per un totale di 17 centraline.

due per impianto I/U, tre per Cuma 2I/1U, oltre alla rete di collettamento. L'intervento è stato completato e sono iniziate le operazioni di collaudo.

Con O.M. 2948/99 il Commissario Delegato – Presidente della Regione Campania per l'emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania ebbe l'incarico di progettare e realizzare le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma (legge 152/99) al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurare la conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente degli scarichi nei corpi idrici superficiali.

Il Commissario attivò le procedure, mediante project financing, per l'affidamento in concessione delle opere di adeguamento e/o realizzazione del sistema di collettori ex PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli – Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi, nonché per assicurare la gestione degli impianti, in regime di concessione per un periodo di 15 anni.

Il Commissariato di Governo stipulò in data 16.12.04 con l'affidataria, individuata nel raggruppamento temporaneo di imprese composto da T.M.E. S.p.a. Termomeccanica Ecologia di La Spezia, capogruppo mandataria, da Giustino Costruzioni S.p.a. di Napoli e dalla Coopcostruttori Soc. Coop. a r.l. di Argenta, il contratto, ma a seguito dei ricorsi promossi da parte degli altri concorrenti al project financing, le opere furono consegnate solo tra il novembre ed il dicembre del 2006, ad avvenuta sentenza del Consiglio di Stato.

Da tale data la società di progetto Hydrogest Campania S.p.A., costituitosi a norma di legge tra le imprese raggruppate per l'esecuzione unitaria della concessione, ha assunto la responsabilità della gestione dei suddetti impianti, nei termini e con le modalità di cui alla convenzione stipulata con il Commissariato e sotto il diretto controllo di quest'ultimo.

Con DGR n.932 del 26 maggio 2008 il commissario ha disposto il trasferimento della concessione alla Regione Campania, nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO competenti per territorio.

La finanza di progetto prevede un impegno di circa 150 milioni di euro, di cui circa 130 milioni di euro di capitale privato e 20 di provenienza pubblica, per la realizzazione di un piano degli investimenti da realizzarsi in quattro anni.

Il Concessionario dovrà eseguire lavori di ripristino funzionale degli impianti di depurazione e dei collettori comprensoriali già esistenti, operare sui collettori e sugli impianti di sollevamento e mettere a punto interventi di adeguamento degli impianti di depurazione in modo da adeguare gli effluenti e da realizzare gli impianti di essiccamento dei fanghi.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione di Cuma, le opere di rifunionalizzazione e manutenzione interesseranno tutte le sezioni di trattamento delle opere di depurazione esistenti. Inoltre si provvederà alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate e/o obsolete, a ripristinare

le opere civili in cattive condizioni, ad adeguare gli impianti elettrici e idrici alle norme di sicurezza e attuare i piani di sicurezza previsti dalle normative di settore. È prevista la costruzione di nuove vasche per il trattamento della denitrificazione e nitrificazione. Inoltre, si procederà al trattamento chimico-fisico per la defosfatazione, al trattamento terziario di filtrazione, al trattamento di disinfezione spinta con U.V. e al trattamento per la stabilizzazione aerobica del fango.

La domanda depurativa è attualmente insoddisfatta per una serie di motivazioni quali fatiscenza dell'impianto, allacciamenti mancati alla rete fognaria e scarichi abusivi, per cui parte delle reti fognarie comunali non trovano recapito nei collettori comprensoriali tributari dell'impianto di depurazione e determinano l'inquinamento dei corpi idrici ricettori.

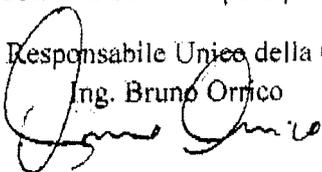
Si dovrà intervenire ad allacciare le reti fognarie esistenti ai collettori comprensoriali sia attraverso la realizzazione e la rifunzionalizzazione di stazioni di sollevamento, sia attraverso la costruzione di nuovi collettori fognari.

Il costo di gestione del project financing viene compensato mediante gli incassi provenienti dalla tariffazione idrica, ma per ritardi nella riscossione dei relativi canoni da parte dei comuni o di trasferimento alla Regione si è determinato nella fase di avvio uno stato di sofferenza del progetto di finanza, che con il passaggio alla stessa Regione si sta cercando finalmente di contenere. La Concessionaria, comunque, ha avuto riconosciuto e liquidato per i primi due anni e mezzo di gestione, tra canoni e compensazioni da parte della Regione Campania, un volume minimo di incasso di oltre 100,00 M€.

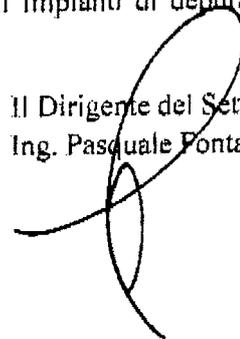
Le emergenze ambientali determinatesi in questi ultimi giorni di giugno sono dovute al comportamento volontariamente omissivo da parte di alcuni dipendenti della società di gestione dell'impianto di Cuma, esacerbati da vertenze lavorative nei confronti del proprio datore di lavoro. Per tale situazione la società Hydrogest Campania S.p.A. è stata censurata ed invitata all'adozione di qualsiasi provvedimento o intervento atto alla rimozione di cause pregiudizievoli ed ostative all'effettuazione del pubblico servizio.

Al fine di far decollare il sopracitato piano degli investimenti, di circa 150 milioni di euro, onde consentire la bancabilità del progetto di finanza, più volte sollecitata da parte della Hydrogest Campania S.p.A., è in avanzata fase di discussione la rimodulazione del Piano economico finanziario al fine di addivenire al più presto ad una sua sottoscrizione concorde, che consenta il pieno avvio del project financing per l'efficiente gestione degli impianti di depurazione oggetto della concessione ed il recupero parziale dei tempi perduti.

Il Responsabile Unico della Concessione  
Ing. Bruno Orrico



Il Dirigente del Settore  
Ing. Pasquale Fontana



---

**Giunta Regionale della Campania**

---

*L'Assessore alla Sanità*

Prot. n° 3012/SP

14.07.09

**Al Presidente del Consiglio Regionale****Al Presidente della Giunta Regionale**

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (question time) proposta dal Presidente del Gruppo Consiliare Partito Socialista On. Dott. Gennaro Oliviero, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania.

REG. GEN. N. 467/2/art.79 bis. Prot. Gen. 2009.0012036/A del 13/7/2009.

L'accreditamento è un processo attraverso il quale le strutture autorizzate, pubbliche o private, acquisiscono lo status di soggetto idoneo ad erogare prestazioni sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), e costituisce un sistema fondamentale e imprescindibile, che permette l'instaurazione di rapporti tra i soggetti che offrono prestazioni sanitarie ed il SSN che l'acquista per conto del paziente.

Il provvedimento approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 31.05.2007, pubblicato sul BURC n. 38 del 4.7.2007, completa la disciplina dell'accreditamento istituzionale, in quanto con esso sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale.

Si tratta, pertanto, di un processo meramente *volontario* a cui possono accedere tutti i soggetti che decidono di aderirvi e, dunque, di adeguarsi ai requisiti ulteriori disciplinati dal Consiglio Regionale con il provvedimento precedentemente citato.

Con riferimento all'interrogazione formulata dall'On. Dott. Gennaro Oliviero, si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato Regolamento i soggetti titolari delle strutture pubbliche e pubbliche equiparate, private provvisoriamente accreditate e private già in esercizio possono richiedere l'accreditamento istituzionale alle seguenti condizioni:

---

## Giunta Regionale della Campania

---



*L'Assessore alla Sanità*

- a) essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, rilasciata ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 3958 del 7.8.2001 e s.m.i.;
- b) essere in possesso dei requisiti ulteriori definiti nei Capi II e III del Regolamento in questione.

Alla luce di quanto esposto si evince, dunque, che il Legislatore Regionale ha stabilito che il possesso delle citate "precondizioni" sia presupposto indispensabile per l'accesso al processo di accreditamento istituzionale costituendo, la mancanza delle stesse, vera e propria causa preclusiva.

Il comma 21 del medesimo articolo stabilisce, inoltre, che per i soggetti titolari di strutture private provvisoriamente accreditate già in esercizio che intendano richiedere l'accreditamento istituzionale, *"il termine ultimo per la presentazione dell'istanza è fissato non prima di centoventi giorni e non oltre duecentoquaranta giorni"* dalla data di pubblicazione del Regolamento n. 1/2007 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per quanto attiene la verifica della funzionalità e della compatibilità delle strutture sanitarie private e private provvisoriamente accreditate richiedenti l'accreditamento istituzionale rispetto agli indirizzi della programmazione regionale, l'Assessorato alla Sanità ha emanato provvedimenti attuativi dando priorità ai soggetti che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi, sia in strutture ambulatoriali che in strutture di ricovero, e di riabilitazione in regime ambulatoriale, in base al disposto dell'art. 9 della Legge Regionale 24 Dicembre 2003, n. 28 che ha individuato tali priorità temporali.

Per tali soggetti, infatti, le procedure di verifica sono state avviate nel rigoroso rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze ed hanno dato luogo all'emanazione di specifici decreti dirigenziali di rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale.

Successivamente con la Legge n. 16 del 28.11.2008, il Legislatore Regionale nell'ambito di una serie di misure straordinarie di razionalizzazione e di riqualificazione del S.S.R., ha inteso delegare alle Aziende Sanitarie Locali le funzioni in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie, al fine di accelerarne le procedure, prevedendo all'art. 8 la specifica competenza delle Aziende stesse in ordine alla *"ricezione delle istanze di accreditamento dei soggetti interessati, alla verifica della funzionalità delle strutture richiedenti rispetto alla programmazione regionale, all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori e agli adempimenti connessi e conseguenti, ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale da parte del Direttore Generale. A tal fine le Commissioni competenti sono costituite con lo stesso personale con cui le Aziende Sanitarie Locali hanno provveduto alla realizzazione"*.

---

**Giunta Regionale della Campania**

---



*L'Assessore alla Sanità*

In ottemperanza alla delega di funzioni operata dal citato art. 8, e delle competenze assunte in materia dalle Aziende Sanitarie Locali, gli Uffici dell'Assessorato alla Sanità hanno provveduto a trasferire i fascicoli contenenti le istanze di accreditamento istituzionale giacenti e non ancora definite, unitamente alla documentazione ad esse allegata.

L'Assessorato alla Sanità, inoltre, per ragioni di celerità e di uniformità di procedure, nonché di armonizzazione della previgente normativa con le novità introdotte dal citato art. 8, ha ritenuto opportuno adottare un ulteriore atto di impulso attraverso l'emanazione, con nota prot. 2172/SP del 3/6/2009, di apposite "Linee di indirizzo sull'accREDITamento istituzionale" con le quali sono state impartite disposizioni al fine di garantire omogeneità di comportamenti nell'ambito del territorio regionale e, al contempo, fornire adeguato supporto alle Aziende Sanitarie Locali nell'espletamento delle attività di verifica di rispettiva competenza, nell'ottica delle priorità individuate dal Legislatore attraverso la legge regionale in questione.

L'Assessore alla Sanità  
Prof. Mario Luigi Santangelo

-----Giunta Regionale della Campania-----



Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive  
L'Assessore

Napoli, 14 luglio 2009

Al Presidente del Consiglio regionale  
Al Segretario Generale della Presidenza  
del Consiglio Regionale  
Al Coordinatore AGC Gabinetto del Presidente  
della Giunta regionale  
- Loro Sedi -

Prot. n. 145/09

Oggetto: Autorizzazione ai sensi della Legge 9 Aprile 2002, n. 55 alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MW alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area ASI loc. ponte Valentino nel Comune di Benevento.  
(RG 468/2)

L'interrogante, con l'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, chiede di sapere, a seguito di un'articolata ricostruzione filologica degli atti e dei pronunciamenti della Provincia e del Comune di Benevento in ordine al procedimento autorizzativo relativo alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MW da realizzarsi in località Ponte Valentino nel Comune di Benevento, se questo assessorato non ritenga opportuno valutare, di concerto con le istituzioni locali, tutte le norme poste a garanzia e a salvaguardia della salute dei cittadini e delle specificità territoriali.

Si precisa, ciò premesso, che le preoccupazioni sussunte dall'interrogativo del Consigliere Nocera devono, nel pieno rispetto della legislazione di settore, essere sempre poste a fondamento delle scelte relative all'autorizzazione e all'esercizio di centrali, di qualsivoglia natura, per la produzione di energia.

Nel merito si evidenzia che l'obiettivo dell'azzeramento del deficit elettrico regionale, come sostenuto dall'interrogante, sarà, per la parte relativa alle centrali termoelettriche, realizzato mediante il potenziamento del parco termoelettrico attraverso la realizzazione di impianti già autorizzati ovvero potenziamento di quelli esistenti.

Dal monitoraggio sulla realizzazione di tali interventi, come da informazioni raccolte presso il competente servizio, emergono, però, sia delle criticità nella cantierabilità di alcuni degli impianti sia lo stallo in cui versano i procedimenti di autorizzazione di altri impianti inficiando, per questo, la perseguibilità del descritto obiettivo.

-----*Giunta Regionale della Campania*-----



*Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive  
L'Assessore*

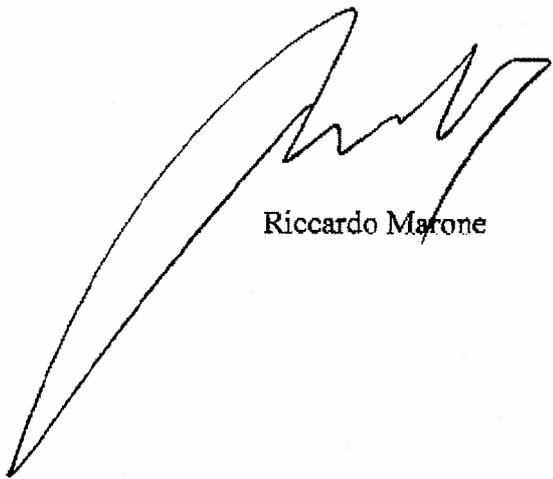
Gli impianti attivi rappresentano una parte poco importante del totale da realizzare (1160 MW) mentre gli impianti autorizzati ma non ancora attivi sono pari ad una potenza nominale di 1940 MW. In pratica l'intero fabbisogno da fonte non rinnovabile è in discussione.

Per le motivazioni di cui sopra le Linee di Indirizzo Strategico (capitolo 5), prevedono la possibilità che *"in futuro siano valutate altre proposte di insediamento di centrali termoelettriche a gas naturale"*.

In particolare, dal Piano Energetico Regionale -- Linee di Indirizzo Strategico, approvato con deliberazione n. 962 del 30 maggio 2008 nonché dalla Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania approvata con D.G.R. 18 marzo 2009 n. 475 si precisa che, *"se possibile, saranno perseguiti obiettivi ancora superiori"* (capitolo 5).

Il richiamo alla DGR 3533/03 sembra superato dal successivo documento di programmazione (DGR 962/08) che non suddivide più in macroaree il territorio regionale; documento sul quale il sottoscritto intende effettuare un rigoroso approfondimento per cui allo stato verrà chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico il rinvio della Conferenza di servizi, già convocata per il 15 c.m..

Con stima



Riccardo Marone